LUCIDARIO ASTROLOGICO, O VERO RACCONTO DE' CELESTI INFLUSSI DA...

Giovanni Fei

LVCIDARIO ASTROLOGICO,

O vero

RACCONTO DE' CELESTI INFLVSSI
Da esperimentarsi nel presente Anno 1661.

CALCOLATO AL MERIDIANO D'ITALIA
Secondo le Regole dell'Eccellentiss. Lansbergio

DA GIOVANNI FEI FIORENTINO.

All'Illustriss. Sig. e Padron Colendiss.

IL SIG. CAVAL.[RE] COSIMO CAMPIGLIA
GRAN TESORIERE DELLA SACRA Religione di Santo STEFANO.

In FIRENZE, Nella Stamperia di Francesco Onofri. MDCLXI.
Con licenza de' Superiori

ILLVSTRISSIMO SIG. E PADRONE COLENDISSIMO.

Er dimostrare à V. S. Illustrissima, che in me viue vna continua memoria degli obblighi infiniti, che io le tengo, ho pigliato ardire di compatirle auanti col secondo parto del mio debole ingegno. Penso, che V. S. Illustriss. non si sdegnerà perch'io a Lei dedichi questo mio Lucidario Astrologico; poiche dallo splendore de' suoi Aui, dalla chiarezza de' suoi Natali, dalla nobiltà de' suoi Consanguinei, e dall'altezza de' suoi meriti, può, come le Stelle dal Sole riceuere luce l'oscurità di questo mio Planetario Discorso. S'io volessi far menzione particolare degli huomini celebri, sì in Arme, come in Lettere, che ha prodotto la sua Illustrissima Casa ne' tempi andati, e ne' presenti, bi-

bisognerebbe fare non piccolo volume; ma poiche l'eroiche Loro azzioni vengono dalla Fama propalate per tutto l'Vniuerso, ne farò silenzio; dicendo solo, che la di Lei benignità, pietà, e gentilezza, incatena gli animi di chi si sia ad ossequiarla, amarla, e riuerirla, per vederla mai sempre viuere in grembo all'eternità. Supplico dunque V. S. Illustriss. a gradire con la sua solita cortesia questo mio piccolo dono, acciò sotto i raggi del suo nome abbia felice vita; e con augurarle dal gran Motor superno ogni maggior esaltazione, riuerentemente inchinandomele, conoscerà il Mondo, ch'io sono, e sarò sempre

Di V. S. Illustrissima

Vmilissimo, e deuotissimo seruitore

Firenze li 29. Decemb. 1660.

Giouanni Fei.

CORTESE LETTORE.

IL desiderio di sapere, appetito naturale, che negl'animi nostri inserisce la saggia natura, mi costrinse fin ne' primi anni ad applicarmi alle scienze delle cause celesti, auendo vn giorno letto quell'aforismo del Cardano che dice: Melius est scire modicum de scientijs Altissimis, quam multum de infimis, Astrologia autem est scientia altissimarum rerum, & vt omnium pulcherrima, ita omnium difficillima. *Et indi inuaghito alle dotte composizioni del Reuer. sign. Don Antonio Carneuali da Rauenna, del sign. Capitano Cicci da Vennio, e d'altri huomini insigni in questa professione, m'applicai con ogni studio a quella parte, che tratta delle riuoluzioni degli anni del mondo; e finalmente l'anno 1659. diedi alle stampe il primo aborto della mia penna, & hora eccoti il secondo parto concepito col sudore di lungo studio, e formato con la pazienza di laboriose operazioni, riceuilo con buon animo poiche nõ comprande tu l'essenza di faticoso sapere, pagh il semplice accidente d'vn foglio. Non essere Aristarco, nè Zoilo, ma ricordati, che la maledicenza non riconobbe mai altra madre che l'inuidia, o la malignità; però sij quel che ti pare, che essendo quasi comune fatalità di chi scriue, l'essere dalle lingue malediche lacerato, non può turbare vn'animo ben'inclinato, il pestifero veleno, che su l'immonde labbra nudrisce il peruerso genio d'vn satirico infame, e sappi, che se scriuo, non ho altro fine, che l'istessa operazione per giouare al mondo, conoscendo quanto questa scienza quasi a tutte le professioni in qualcheduna delle sue parti sia necessaria, e massime a Medici, senza la quale la medicina è imperfetta: Onde disse l'Argoli, lib. de prec. & obs.* Astrorum cognitio tam necessaria est Medico, vt sine hac, temerarium sit Medico medicinam exercere. *Et anco, parlando di quelli, che non osseruano l'Astrologia, esclama l'istesso:* Hac de causa ars medica obijcitanter tractata est, & in manibus circulatorum est. *Vero è, che molte volte accade, massime circa alla mutazione de' tempi, che l'Astrologo erri, ma ciò non deue arrecare infamia al detto, o rendere di poca stima questa scienza, nè rimuouere dallo studio di quella gl'ingegni, perche ciò prouiene da infinite cause, le quali non solo all'Astrologia, ma alla Filosofia sono ignote; onde dice il sudetto Autore cap. de temp. mut.* Cum aeris, & temporum mutationes ab innumeris ferè causis, ac principijs dependeant, ijsque omnibus ambiguis, & incertis, non mirum est, si eorum conicturalis cognitio sit omnium Astrologię partium difficillima, cuius difficultatis experientia preteriti omnes, qui artem hanc aliquo fundamento profitentur eam partem ob infamiæ timorem nunquam aggrediuntur explicandam. *E però se non accadessero i giudizij del tempo conforme le predizioni, compatisci, o Lettore, e considera la quantità delle cause, che a ciò concorrono, e massime de' venti, l'origine de' quali non intende ancora la Filosofia: E viui in pace.*

 D'SCOR-

DISCORSO INTORNO ALLE STELLE FISSE, *& in particolare sopra il CAPO di MEDVSA.*

IL Supremo Rettore, la cui immensa potenza regge, e conserua la basse mole di quest'Vniuerso, con sì bell'ordine diede regola alle cose inferiori, e superiori, che appunto l'ingegno non può discerner più mirabil forma per conseruazione della nostra terrestre regione: Diede questo il moto regolato al maggior Luminare del Cielo, e volle, che, come Padre d'ogni prole, che riconosce per benigna Madre la terra, nõ auesse rispetto alle cose infe-riori, ma vniformi gli effetti, & ordinò, che nello spazio, che la sua suora Lucina passeggia per dodici volte la stellata via del signifero ci apportasse col suo accesso, e recesso hor fredda, ed hor calda la Stagione; hora i giorni lieti, e Sereni, ed hor nubulosi, e mesti, e quindi ci arrecasse neuoso Gennaro, mesto Febbraio, vigoroso Marzo, ridente Aprile, florido Mag. delizioso Giug. fecondo Lug. ardente Agosto, fruttifero Settemb. temperato Ottobre, piouoso Nouembre, e freddo Dicembre. E questa varietà fusse causa della generazione, e corruzione di tutte le cose, doue senza tal variazione de' tempi, erano naturalmente impossibili simili effetti, ordinando poscia che l'Anno dal fine, tornasse al principio, con qual ordine furono quasi tutte le cose inferiori formate: Onde gli Egizi dipinsero il Tempo, o pure l'Anno in forma di vna Biscia, che auea congiunto il Capo con la Coda, per additarci, che l'Anno, o pure tutte le cose, che si fanno col tempo, hanno il principio, ed il fine congiunti, indi è che i mesi vanno, e ritornano, e che la riuoluzione delle cose inferiori è di passare dal fine al principio, e dal principio al fine. Onde l'huomo dall'infanzia corre alla vecchiaia & indi ad vn'altra infanzia senile, in modo, che se auesse disposizione, o potenza di vita, ritornerebbe ad vn'altra giouentude; ed ogni animãte composto di terra, al suo principio terrestre ritorna, e l'anima razionale pura, come fu data all'huomo, ritorna al suo principio, ed alto Fattore dal quale l'ebbe l'huomo, ed ogni cosa elementare torna al suo primo essere, ed al suo centro; l'acque al mare, il fuoco all'aria, il graue alla terra, ed i vapori estratti dal Sole tornano in pioggia alla terra; e di nuouo alleuati nella aeree regioni, cadono di nuouo in piogga; e così quasi il tutto di questo mondo passa dal principio al fine, e indi al nuouo principio. Onde si dice, che le cose vanno, e vengano, e tornano al primo giro, come appunto fanno gli orbi Celesti, dal moto de' quali sono mosse tutte le cose inferiori; e però non è merauiglia se in questo Vniuerso vegghiamo tante diuersità, e mutazioni, e miriamo le Prouincie, i Regni, le Città esser desolate, e ritornare luogi diserti, quali furono auanti che fussero fabbricate, o abitate, di che n'è esempio Cartaggine, Sagunto, Babbillonia, la Grecia, ed in Italia molte Cittadi, in altri tempi ricche, e famose, che hora sono rouinate, e diserte, ed altre disabitate, che forse ne' secoli venturi torneranno popolate, & abitate, quali furono prima; e questo si vede parimente nelle varietà de' costumi de' popoli; imperò che i Romani, ch'erano (al tempo di Saturno, e Giano Regi d'Italia) Bifolchi, e Pastori, diuennero poscia al tempo de' Consoli si forti guerrieri, e valorosi Capitani, ed hora dopo la declinazione dell'Imperio Romano, assai dal valore, e fortezza son declinati. I Greci già studiosi, e saggi, oggi vagabondi, ed ignoranti; i Suezzesi già rozzi, e ferini, hora bellicosi, e forti; gli Alemanni già seluatici, e [illegible], hora familiari, accorti, & industriosi; i Fiamminghi, Olandesi, e Scozzesi già

otiosi, stolti, ed incapaci; hora studiosi, saggi, e prudenti; gl'Italiani già forti, e liberi, e dominatori del Mondo, hora timidi, serui, e schiaui di straniere nazioni. L'Italia sola nella varietà del suo stato ci dimostra la mutazione, e riuolutione delle cose mortali, poiche da principio ella fu incolta, ed abitata da popoli seluaggi, e rozzi, che si pasceuano solo di carne vmana: Vennero poi quiui Saturno, e Giano huomini rustici, ma periti, e prudenti, che portarono l'arte dell'Agricoltura, e si fecero Regi d'Italia, sotto de' quali i popoli vennero famigliari, e lasciarono parte della ferina natura, che aueuano, e presero ad arare vnitamente senza differenza di persona, la terra, ed a coltiuare i campi; e tutti Pastori, e Bifolchi menauano in vna certa simplicitade vna vita commune, e godeuano vn età d'oro: Ma dopo Saturno, e Giano mancò questa tal felicità di viuere, perche questi Itali abitatori, che prima aueuano ogni cosa in commune, cominciarono a diuidere i campi, posero i confini, e si appropriarono i beni communi; eressero edifiti, fabbricarono cittadi, e cominciò ad esserui il pouero, ed il ricco, il libero, e lo schiauo; si originarono i dominij, le podestà, i traffichi, le permute, le guerre, e le contenzioni, e d'huomini pastori cominciarono a regolare, & indi si fecero gli editti, si composero le leggi, s'introdussero le consuetudini, e ne nacque la ragione ciuile: dopo da remote parti (come appunto hanno fatto gli Spagnuoli nell'America) vennero straniere persone ad abitare nell'Italia, apportando a questi popoli diuersi insegnamenti in ciascuna cosa appartenente alla vita ciuile, e diuerse introduzioni, fabbricando Ville, Borghi, Castelli, Terre, e Cittadi, come fecero l'antico Tubal, & il Greco Enea; e così gl'Italiani appresero da nazioni straniere le leggi, e costumi, l'arti, & il modo di viuere ciuile. Dopo vn certo tempo Romolo, e Remo Pastori diuennero Regi d'Italia, e guerreggiarono a' Sabini, ed ampliarono Roma. Venne poi Numa, che tutto dedito alla Religione, fece gli Altari, e Dei, instituì sacrifizj diuersi, ordinò le feste, & introdusse il culto degli Dei, e la pietà negli huomini. Indi seguirono a dominare Marco Anco, Tullio Ostilio, ed altri; e finalmente nelle lasciuie di Arunte, e tirannia di Tarquinio superbo finì il Reame, e vennero i Consoli, sotto il cui gouerno fiorì l'Italia nelle Lettere, e nell'Armi, e diuenne la più nobil parte dell'Europa, amena, ricca, feconda, e piena d'huomini letterati, spiriti guerrieri, e potenti cittadini, quali furono Paolo Emilio, i due Scipioni, Fabbrizio, Marcello, e tant'altri famosi Capitani, ed huomini illustri, vinsero Cartaggine, distrussero Sagunto, s'impadronirono dell'Europa, soggiogarono l'Asia, e fecero guerra alle più forti, e potenti nazioni; e finalmente diuennero padroni quasi di tutto l'Vniuerso: Ma seguendo poscia diuerse discordie, e rumori ciuili di Mario, e Silla, e diuisi i cittadini Romani, finì il Consolato, ed il gouerno Aristocratico, e Democratico, e cedè in Cesare, ed in Augusto cominciò la Monarchia, e gouernarono in quel tempo spiriti pazzi, e ribellati, quali furono Claudio, Caligola, Nerone, Sergio, Galba, Domiziano, Eliogabalo, e Massimino; e quindi cominciò a declinare la potenza, e Monarchia Romana, e finalmente a terminare le grandezze d'Italia, nella quale poi vennero in altri tempi li Eruli, i Gotti, gli Ostrogotti, gli Vnni, gli Vogari, i Gepidi, i Turingi, i Longobardi, i Saracini, i Bertoni, i Cimbri, i Germani, ed altri abitanti di questa parte, saccheggiando le Ville, deuastando le Città, occupando le Prouincie, e i Regni; sicche ietto barbaramente trattata, e diuenuta di Padrona del Mondo, serua di nemiche nazioni, nella cui schiauitudine perpetue fin la propria lingua, ed hora in quale stato ella

si ritroui, ogn'vn lo vede, serua di mille Padroni, occupata da strane persone, nelle guerre continuamente immersa, vede spargere il sangue de' suoi cittadini, le sue Città spopolate, le grandezze depresse, i popoli mancati, le turbolenze d'intorno vaganti, le virtù sprezzate, i vizi abbondanti, inculta la terra, l'erba sa le piazze, i traffichi disminuiti, poueri, ed oppressi gli abitatori; e finalmente in istato, che declinando sempre dalle grandezze, che riconobbe questa inclita regione nel tempo de' Consoli, è quasi per ritornare a poco, a poco alla condizione del primo secolo: Pare, che ciò presagisca il saggio Petrarca in quel Sonetto,

I suoi Templi n'andranno a terra sparsi,
E le Torri superbe al Ciel nemiche,
E i suoi torrier di drento, e di fuor'arsi.
Anime belle di virtute amiche
Terranno il Mondo, e poi vedrem quel farsi
Aureo tutto, e pien dell'opre antiche.

A così fatte mutazioni, e riuoluzioni concorrono i Cieli, quali son cause, o segni delle cose inferiori, le quali, secondo il giro di quelli, ritornano al primo essere; onde fu opinione de' Platonici, che dopo la riuoluzione di tutti i Cieli, da quelli chiamata l'anno magno, tutte le cose ritornassero al loro primo essere, e principio; e che verbigrazia: Io, che hora scriuo, da qui a trentaseimila anni (spazio di detta riuoluzione) mi debba ritronare in questo luogo, facendo l'istessa operazione; opinione falsissima rifiutata dalla Cattolica Chiesa; è pero vero, che essendo ogni cerchio del Cielo grande trecento sessanta gradi, che ogni Pianeta regge questo mondo inferiore per 360. anni, causando in questa bassa regione diuersi effetti, conforme la natura sua; e compite, che abbino le sue riuoluzioni tutti i sette erranti, ritorna il dominio al primo Pianeta di Saturno nell'Orbe magno, cioe nel circolo di 360. anni con il segno del Zodiaco susseguente, producendo gli effetti conforme alla sua natura, come fece nella prima riuoluzione, abbenche alcune volte alquanto differenti per la diuersità del segno del Zodiaco, e per le cõgiunzioni magne, che in detti tempi accadono; onde quando dominò Saturno, attesero i popoli all'agricoltura, e fu vn secolo d'oro: Dominando Gioue, alle leggi, e alla giustizia: Venendo poi il dominio in mano di Marte, si spense la pace, e cominciarono le guerre, e le discordie: Nell'amministrazione del Sole si attese alla Religione, onori, e dignitadi: Nel reggimento di Venere, a' giuochi, alle lasciuie, e a i canti: Nel comando di Marcurio, alla mercatura, e alle lettere: Sotto la Luna poi, alle nauigazioni, arti meccaoiche, & inuenzioni. Materia, ch'appunto dà soggetto di lungo discorso in quest'anno a gl'intendenti dell'astrologiche scienze, perche essendo finita l'anno 1659. la decimaquarta riuoluzione dell'Orbe magno, a cui assisteua la Luna col segno di Leone, & auendo di poco cominciata la decimaquinta riuoluzione, della quale riceue il dominio Saturno con il segno della Vergine; facendosi il calcolo di detto Orbe magno dalla riuoluzione di detto Orbe, che precedette la congiunzione magna, che significò il Diluuio per 279. anni, essendo che il principio del mondo per le diuerse opinioni, che vi sono, si rende incerto, e dubbioso; ma circa detta riuoluzione magna, dice Omar, e Giouanni Essquid. *Initium Orbis fuit ante initium Diluuij per 279. annos, quia in principio illorum annorũ fuit coniunctio, significans diluuium, & illi Orbi prefuit Saturnus cum signo Cancri.* E quest'oppinione è accettata quasi da tutti gli Astrologi.

Del-

Dal Diluuio poi a Cristo ve ne corsero, secondo Alfonso, Beda, e altri, 3102 Onde fatto il calcolo, attribuiti ad ogni Pianeta, e segno per ordine gr. 360. viene a cominciare l'Orbe magno di Saturno col segno di Vergine l'an. 1660. decorso, quale durerà fin'all'anno 2000. e 20. Materie, che appresso gli Astrologi sono di gran confideratione, per significare così fatte riuolutioni gran mutationi, e varietà nelle cose inferiori, dipendendo però il tutto dal voler Diuino, da cui, come causa primaria, sono causate tutte le cose dell'Vniuerso: Ma auendo rispetto alle seconde cause, quali solamente significano, ma non necessitano, vn graue Autore, dopo lungo discorso dice. *Tradunt viri doctissimi temporibus istis, vel sęuum fore bellum, vel orridam adesse pestem centum annorum vertente numero, veluti quodam rerumpublicarum fatali periodo, ac climaterica mundi vicissitudine*. Altri vogliono, che dal suo Solio superbo deua cadere il Tracio regnante, e della Luna Ottomanna eclissarsi le possenti grandezze; e però disse vn'altro Autore. *Certum est quidem in trigono igneo destrui omnia, quę cōposita sunt in aqueo, tamquam qualitatibus omninò cōtrarijs & precipuè frangi Imperia, Sectas, & Dominia, que sub illa creuerunt, et vt putandum sit infidelium Sectas, illa, quę in triplicitate aquea natale, & incrementum habuere sub hoc trigono igneo detrimentum, & exterminium penitùs esse passuras, neq; hoc cōtingere illico posse credant scientiarum imperitis, sed sensim euenient, cum significata hęc in maximis coniunctionibus à minimis in luce prodita, paulatim suos pręualere cogent influxus*; & in vn'altro luogo dice l'istesso. *Deo itaq. volente lapsu grauiore ruet. & vlterius permutatianem absidis Saturni lex Maumettana habuit incrementum, ergò per eandem absidis Saturni mutationem in Capricorno signo opposito detrimentum, & iacturam, & fortasse finem habebit. adsunt mali influxus pro illa Secta circa 1663. & paulò celerius 1668. multis alijs Astrologicis rationibus*. Ma Dio non voglia, che i nostri peccati accresciuti, non siano causa di calamità, perche vi sono costellazioni, che ciò significano: Ma sentite solo, *atq. hac est illa celeberrima magna trium superiorum coniunctio. quę ex astris à mundi condit septem magnis reuolutionibus octigentorum annorum, prima rursum contigit in signo Sagittarij, quoad tertium est triplicitate ignea; quam hac astronomica descriptione quanta potuit fieri curam exornatam nascituris per hos succedentes actigentos annos legendam trasmicto, si & hęc digna fuerint, & illi capaces futuri. neque. vel mundus interierit, vel fuerit vniuersalis aliqua pestilentia huiusmodi, aliqua ex historijs legimus potissima parte generis humani extincta reliqui à libris ad aratrum desumpti sunt rursum redigerit secundum illud, terra es, agrigala es, & ad terram, & ad agricalturam reuerteris, vel fera quędam barbaricū gentium illuuies luxu effeminatam. & libertate dissolutam Europam inundauerit; omnibus, & artibus, & librorum copia funditus extirpatis*. Ma vn'altro giudicando douer succedere gli effetti in parte della magna cōgiuntione in più prossimo tempo, disse. *Ante annū millesimū, & septuagesimū à die natiuit. Christi noua monarchia, & magnę calamitates apparebūt.* E lo Spina va esclamando: *Post quadragesimum sęua, post quinquagesimum sęuiara, post sexagesimum sęuissima.* L'anno 1602. segui la sopradetta congiunzione magna a' 24. Dicembre a mezzo giorno, del quale il punto certo, cioè dalla sinode centrale, per la tardità de' due erranti superiori, che si congiungono, difficilmente si può sapere, che però io tralacio il sistema Celeste di detta congiunzione, e dico, che seguì in gr. 9. e m. 36. di Sagittario, segno, che a' nostri tempi è più forte della triplicita ignea, che però disse Album. tratt. 1. dif. 2. *Signum Sagitarij fortius est de triplicitate ignea, mediocere Leo, debilius Aries*. E Marte si ritrouaua in gradi 7. e minuti 10. di detto segno di Sagittario, e però quasi congiunto partilmente a' due superiori; Mercu-

so parimente era in gradi 10. di detto segno, ed in quest'anno, come ho detto, è cominciata poco innanzi la quintadecima riuoluzione, col domipio di Saturno, e Vergine, segno sterile, femminino, terreo, secco bicorporeo, casa di Mercurio, della seconda triplicità, alla quale assistono Pianeti femminei, cioè la Luna, e Venere, segno dico della congiunzione auanti la venuta di Cristo, e poco fa afflitto da Saturno, ed hora fatto abside di Marte; si aggiunge ancora, che il capo di Medusa, stella di natura violentissima, qual fatta verticale alla Grecia, distrusse quella parte, & hora è venuta sopra il vertice di Puglia, Napoli, e Sicilia, e quasi mezza Italia; e però tutte queste costellazioni sono segni di grandissime mutazioni, che forse s'anderanno effettuando per le congiunzioni medie in progresso di tempo. Potrei sopra ciò dir gran cose, ma per degni rispetti solo dico, *che multarũ ærumnarũ præparatur feretrum, siccitates, atq; per quandam nobilem reginam bella, simulq; annonæ, atq; frumentariæ penuria inuadetur amenissima regio, celeberrima Ciuitas suorumq; luxum ignominiosq; cogrigne penitentiam agere telis cœlestibus miserrime conabitur. O tempora bellica, o quam sæua, o quam magna oculis nostris horrenda celum dare preparatur afflicti Iaculi, occideris hilaris, & mestus Iberia se latitans fouea, ac puerum vbere siccabit, Oriens & Occidens mestus Scorpio, Taurus macer, Leo afflictus Libra cadens.* Il tutto sta nelle mani di Dio, il quale può liberarci da ogni male, secondo Geremia, *A signis Celi nolite timere, si enim Deus est pro vobis, quis contra vos?* Ma però, essendo i cattiui segni celesti tante monizioni di quel supremo Fattore, con le quali ci auuisa a desistere dagli errori, non si debbono mai sprezzare le loro significazioni, ma ben sì procurare con le buone opere, e mutazione di vita d'euitare, con l'aiuto della prima, e suprema causa ciò, che di male ci significano le seconde cause; però dice il Codenio, *Stellæ in Cœlo diuinitus sunt scriptæ, ac pictæ, & Deus signa, & notas in Cœlo impressit, vt rebus publicis denunciarent ingentes casus, calamitates, excidia, eclypses siquidem coniunctionis, Cometæ, & alia prodigia sunt quædam oracula Dei, quibus minitatur & terrarum hominum ingentes calamitates, & mutationes; hęc qui contemnit, Dei monitiones spernit, euertitq; naturæ ordinem, & labefactat certitudinem actionum admirandarum Dei.*

DISCOR-

DISCORSO GENERALE.

L'Anno dal maggior progresso del Verno quando la fredda stagione cuopre di neue, e ghiacci il volto terrestre, prende, secondo l'vso della Cattolica Chiesa il suo principio, mentre appunto i miseri Regni, che sono sotto l'Artico cerchio, dalle furie d'Aquilone sono continuamente percossi, e nelle tenebre d'vna continoua notte passano infelicemente fra gli orrori i suoi giorni, e che all'incontro l'Antipodo, sottoposto al Polo dell'Antartico, vanta per alcuni mesi di auere sopra il suo freddo emisfero il luminoso padre di Febo, e che a noi altri dell'Italiche sponde fortunati abitatori, ogni giorno, per ispazio di hore noue (circolo il più breue ch'abbia il nostro Orizonte) comparte i suoi raggi fecondi quell'errante Monarca. Ma dall'Astronomiche scienze i periti professori comincian tutti vnitamente l'Anno dalla bella Stagione, nella quale ride il Cielo, e che Flora di crochi gigli, e narcisi veste la terra, e riempie l'aria di soauissimi odori: Dico da quel punto, nel quale il Re dell'erranti facelle, negli stellati confini giunto, si ritroua nel suo supremo soglio altitonante, premendo la lucida pelle di quel dorato Montone, che già sagrato a vana deitade, al suo conquisto mosse gli antichi Eroi; dico dal primo punto d'Ariete, nel quale l'eclitica intersecando il cerchio dell'equinoziale, il supremo Luminare a tutto l'Orbe dell'vniuerso dispensa la sua luce, ed a noi altri alla quantità degli ortori notturni ci pareggia gli splendori del giorno, mentre da i canti di Progne sono inuitati i miseri mortali su le molli piume a dolcissima quiete. In sì vaga Stagione l'immenso Facitore col micocrosmo dell'huomo creò la gran macchina dell'Vniuerso: Onde saggiamente i detti osseruatori delle Celesti figure da questo tempo diedero inizio all'annuale conuersione, quale nel presente Anno auerà la sua entrata, secondo lo stabilito della santa Romana Chiesa, e riforma Gregoriana, il dì 19 di Marzo a hore 7. m. 6. della notte seguente, che si concordano con l'hore 13. m. 6. post meridianum; nel cui momento all'altezza del Polo di Firenze compatisce sopra la linea dell'Orizonte angolo orientale gradi 22. m 41. di Sagittario, segno mascolino, diurno, meridionale, della triplicità ignea, e casa di Gioue, tenendo l'angolo del mezzo Cielo gradi 18. m. 1. di Libra, ritrouandosi il Dator della luce nella terza casa, & il maligno Pianeta nel velenoso Scorpione retrogrado di moto nell'vndecima stazione, ospizio d'amicizia, e fedeltà, con la presenza della Luna. Marte è nella seconda in segno vmano, casa di Saturno, & in quadrato con l'istesso Malefico. Il Benefico maggiore è con i raggi nella decima, e col corpo nella nona in Libra, & oppollo a Mercurio, il quale è in casa di Marte congiunto alla coda del Drago. Venere si troua nella sua esaltazione, cioè in Pesci, casa di Gioue, segno bicorporeo, e femminino; ma perche, come proua Ali, & affermano tutti gli Astrologi, il punto dell'introito del Sole ne' punti cardinali è ignoto, e nõ si può sapere; perciò dice Cardano, aphor. segno primo, *Quadam multa autem sub scientia sunt, attamen sciri non possunt, vt introitus Solis in puncta Equinotij*. E però dice l'Origano cap 3. de pronos gen. *Cum ingressus Solis in punctum Arietis, haberi non potest omnia iudicia corruunt:* E però i dotti Astrologi osseruano la precedente congiunzione, o opposizione, il che è di maggior forza, ed autorità; onde dice Eusquid. *Punctus coniunctionis praecedentis fortior est maioris potentiae, quam quando Sol ingreditur signum Arietis, quia talis punctus certificari non potest, hoc autem non accidit in oppositione praecedenti*

però da me viene osseruata la precedente opposizione, quale seguì addi 15. Marzo hore 7. m. 55. del nostro oriuolo della notte seguente, auendo l'angolo dell'Oriente gr. 29. di Sagittario, e nel mezzo Cielo 25. di Libra; e fatto osseruazione della forza di ciascun Pianeta, osseruando il più priuilegiato ne' cinque luoghi legiali del Cielo, sì della figura dell'equinozio, come della precedente opposizione, ritrouo esser Gioue con la participazione di Marte, e Mercurio; e per non repetere le lor dignità, & infastidir il lettore, daremo il giudizio sopra questi tre Pianeti; l'vno è Pianeta mascolino, diurno, caldo, & vmido, fortuna maggiore, che apporta letizia tra gli huomini; e Tolomeo così ragiona nel suo Quadripart. al cap. 7. *Iupiter cum dominatur generaliter incrementa efficit, cumq; euentus ad homines pertineat gloriam, fertilitatem, tranquillitatem, & pacem significat, auget rem familiarem corporis & animi, fouet beneficia, & dona Regum promittit, gubernatores ipsos gloria tonat, ac in genere bonorum causa est; animantium verò, quæ vsibus humanis seruiunt, multitudinem significat, & exitum contrarium, vsq; nocet hominibus; in aere autem temperamentum bonum, salubre, ventosum, humidum, alens res terræ nascentes, nauium cursus iuuat, fluminum mediocria incrementa, & frugum copiam.* Di modo che, al dire di Tolomeo, quest'anno douerebbe essere pieno di tutte quelle buone speranze, che puole apportare vn benefico. Dio faccia, per sua infinita bontà, che in tutto si verifichi questa dottrina, ma dubito, che non sieno tanti canti di sirene; non mi piace quella compagnia di Marte, nè tampoco l'essere opposto a Mercurio, nè la sua retrogradazione, e di più non auer'egli parte alcuna nel luminare condizionario, anzi è tutto di Marte, nè tampoco con quella della preuentina opposizione, qual'è di Mercurio; non puole somministrar difesa a quel suo pregiato luogo; di modo tale, che parmi di vedere e Marte, e Mercurio collegati contro d'vn dominatore nunzio d'ogni quiete, & apportatore d'ogni nostro riposo. I preziosi effetti di questa Stella sono assai abbattuti, ma non già dispersi. Il segno, doue si ritroua è di buona qualità, equinoziale, di gran commozione, che non lo pregiudica però nella sua attiua qualità, mediante che il detto segno ritiene in se il caldo, e l'vmido, a similitudine di Gioue; ma l'importanza è l'andare di moto retrogrado, ricettato anco ne' mutui di Mercurio, che dal più cupo cardine della sfera lo ferisce malamente di opposizione, nè vien soccorso dalla Signora del segno lontanissima oltre modo; per il che in riguardo a questa accidentale considerazione, resta assaissimo afflitto. E questo circa lo stato di Gioue. Quanto al secondo dominatore è Marte, Pianeta caldo, e secco, mascolino, camminando vn segno, che si confà in parte all'attiua qualità del caldo, il quale è l'Acquario, di qualità caldo, e vmido, fisso, e stabile, del primo Mobile, e tiene figura vmana, & è casa diurna del pigro Saturno, che in questo caso l'assiste con vn quadrato, & è detrimento del Sole, & i gradi sono dell'istesso Marte. Dallo stato di detto, si come degli altri due, aueremo gli effetti dell'aria secondo la lor qualità. Il terzo dominatore è Mercurio, di natura commisto, freddo, e secco, ermafrodito, di qualità varie, che intorbida alquanto i buoni sigificati di Gioue, e massime, che sono fra loro opposti; e però dimostrano, che dentro al corso di quest'anno vorrà ogn'vno optar a suo capriccio, secondo le lor qualità; e sì come son diuerse, così saranno diuersi gli effetti; Auendo dunque Mercurio, e Marte latitudine meridionale, e Gioue settentrionale, per questo, & altri accidenti accaderanno gran quantità di piogge, e di venti meridionali nociui all'huomo, già che Mercurio è detto il Dio de' venti, i quali produrranno in Mare somme bur-

rasche,& infortunj,con pericolo di naufragj; oltre alla moltiplicità de' venti,faranno precipitose le piogge, stante la Luna, che si troua in Scorpione in compagnia di Saturno,che,secondo Ali,*Saturnus in Scorpione multas pluuias significat*, e tanto più, che nel medesimo segno è la Luna sopra di esso Saturno. *Luna super Saturno in Scorpione, pluuiam superfluam, & inundationem fluminum significat*. E a questo ci concorre ancora l'eclisse del 1659. in Scorpione, che promosse nel suo principio così rigorose piogge,che seguirono l'Ottob passato 1660 senza veruno aspetto; e forse sarà il simile quest'anno,stante Saturno,che si è impossessato nello Scorpione,& è entrato nella parte vmida. Venere ancor lei cammina i Pesci, e Marte per l'Acquario in casa di Saturno, e risguardato dall'istesso; onde la naturale calidità, e siccità di Marte sarà indebolita da Saturno, e per ragione della casa, e per mezzo del quadrato, che, secondo l'istesso Albumazar, doue sopra. *Mars in Aquario significat multas inundationes aquarum*. Nell'Estate poi si sieno per vdire insoliti strepiti di tuoni, e che nel Luglio, e Agosto particolarmente possin venire grandini pregiudiciali alli frumenti. Nel Settembre, appresso all'eclisse, temo incendio notabile per via di fulmini, e rouine di edifizj in vna Prouincia dominata dalla Libra. Chi soggiace alla triplicità aerea, sentirà tremoli, e vacilli della terra; tanto più, che l'apside di Marte è entrato in Vergine, che auualora il significato; e nel mezzo d'vna quatta dell'Anno proueranno detti luoghi dirupazioni,e rouine di gran notabilità; la positura di Marte in Acquario, secondo Album. può apportare mortalità per causa di terremoti. *Mars cum fuerit in Aquario, significat, quod multi homines morietur ex terremotu*. Gioue signore dell'ascendente ritrouandosi in Libra, secondo il medesimo, *Iupiter cum fuerit æqui distans signo Libræ significat mortem bouum, & temperantiam aeris Veris & declinationem eius ad frigiditatem, & in quarta Æstiuali significat multitudinem tonitruorum, & corruscationum, & multas niues in principio quartæ Hyemalis vsque ad medium eius cum caliditate aeris in fine ipsius*. E dice Ali: *Si fuerit latitudo eius septentrionalis, significat incessantem ventorum flatum*. E secondo Album. *Cum fuerit ille retrogradus, significat infirmitates capitis, & infortunia prægnantium, & pluuiam multam in principio Hyemis, & medietas eius mixta cum flatu ventorum, cum temperantia quartæ Vernalis, & multas herbas in quarta Æstiuali cum diminutione aquarum*. Mercurio ancor lui in Ariete potrebbe apportare temperamento, e disminuire l'vmido, rendendo l'Anno comportabile; però in molte parti saranno di gran nocumento le gragnuole, venti, e tempeste, quali nuoceranno a' germogli della terra, massime ne' mesi di Maggio, e di Giugno.

CIRCA ALL'ABBONDANZA.

Lasciati i deboli fondamenti degli Arabi,& accostandomi solo a' principj di più ragioneuole dottrina, che insegna per fare tal giudizio; considerando prima la qualità del tempo, come dice il Cardano: *Ex aeris temperatura in humido, & sicco, vel in qualitate temporis, tùm etiam ex plenilunijs, & nouilunijs ex ortu syderum, & eclypsibus, & in præsertim ea omnia explorentur ad id tempus, quo singula florent, de abundantia, & sterilitate est iudicandum*. Soggiungendo anco l'istesso: *Omnis immoderata constitutio aeris, penuriam significat*, dico, che, oltre a quello, ch'io cauo dalle suddette considerazioni, temo di penuria, e particolarmente del Vino, & altri frutti Autunnali, causata dall'eclisse di Settembre; al monte però potrebbe esser comoda, eccetto che ne' luoghi bassi, & acquosi vi sarà più scarsezza, per la molta quantità dell'acque, che faranno molto danno a' vini, tanto più, saranno leggieri, e presti

guatteranno: Non ostante le cose predette, viene accennata abbondanza di frutti, marroni, fieni, & erbaggi, facili però alla putrefattione, per le pioggie, che verranno copiose di Primauera. Il Grano farà bella mostra, ma scarsa riuscita: L'Olio sarà mediocre. Due eclissi, che vengano nella Primauera vietano la fertilità. Nella Spagna, Egitto, e parte d'Italia verso l'Oriente sarà scarsezza di viuere. Dell'Oro le miniere saranno abbondanti, essendo con i raggi il Sole nella casa de' Tesori ben poste; e parimente molta quantità di Seta apporterà Venere, per ritrouarsi in sua esaltazione. Le miniere poi del Piombo, Rame, e Ferro saranno più feconde degli altri anni; e così basti dell'Abbondanza.

CIRCA ALLE MALATTIE.

Circa a' mali, per il generale, nell'intero corso di quest'Anno, lasciandosi il particolare, che si toccherà nelle quarte delle lunazioni, e secondo i segni dominanti nelle cuspidi, si auranno l'infermità corrispondenti a i membri de' medesimi segni. Et hora in quanto alla presente generalità seguiranno i mali della natura di Mercurio, e Marte, molto ben noti ad ogn'vno; e tanto più crudeli, per ritrouarsi il Malefico minore in Acquario segno vmano, & in quadrato con Saturno, e per queste cause temo di qualche sospetto di contagione, per i molti effetti, e cause sopr'accennate, & anco per lo stato di Saturno nello Scorpione appresso al grado dell'eclisse; e tutti gli Astrologi concorrono, che sia pessima costellazione; tanto più, che si troua cõgiunto al luminare condizionario, che può produrre effetti di contagio, intendendo solo ne' paesi dominati dallo Scorpione, doue si troua il Malefico. Nell'Italia mi fa credere, che molti huomini per i disordini di Venere, e Bacco proueranno ardenti febbri, ed altri vedranno dalla falce di Cloto lo stame di lor vita miseramente recisa, e massime quelli, che troppo dediti a' lasciui esercizj di Citerea, frequentano gl'ignominiosi ospizj delle oscene laidi; poichè dalla gallica peste offesi, tosto nella giouinezza degli anni, si ritrouan giunti all'estremità de' suoi giorni. Regneranno perciò molte infermità, e daranno facilmente in delirj, per esser Mercurio, e la Luna signori delle cuspidi, che hanno dominio sopra il ceruello, e per la forza di Marte saranno molti vaioli, e mortalità di fanciulli, petecchie, e carboncoli, & i vecchi catarrosi pericolano di morir facilmente di soffogazioni. I Medici doueranno esser nelle cure de' morbi vigilanti, e massime della vena del braccio principale, e minutamente osseruare la qualità delle malattie, per gl'influssi generali, e paricolari di ciascheduno; & i giorni critici non dal settimo, o decimo quarto, secondo il mezzo moto della Luna, ma dal quadrato di essa, computato dal principio del male, secondo il suo vero moto, & osseruare parimente gli aspetti de' Pianeti con quella, e che esso Luminar minore non sia in segno ruminante quando si dà medicina lassatiua, com'è il segno d'Ariete, Toro, e Cancro, onde dice Ermete aforis. 74. *Luna existente in signis ruminantibus, vel vnũcta alicui Planetæ retrogrado, non est bonum vti purgationibus; hæc enim vomitum inferunt, & alias læsiones.* Parimente bisogna astenersi di dar medicine quando è in aspetto cattiuo di Marte, e di Saturno, perche quello per la troppa calidità relassa, e questo per la frigidità costringe; nè meno quando la Luna è giunta a Gioue, la medicina non opera, secondo Tolomeo: *Cum est Luna vnũcta Ioui, vis purgationis habetatur.*

Quanto poi a gli affari del mondo, per soddisfare alla curiosità di molti, dico, che non posso se non giudicarlo vn'anno calamitoso, pieno di fastidj, potendo insorgere nuoue difficultà tra' Grandi, da' quali alcuni corrono pericolo d'esser astret-

ti a coscendere a molte instanze, con perdita notabile di stati; è per regnare l'irascibile, particolarmente ne' medesimi Grandi, cagionata da Marte. Sono minacciate guerre, sedizioni di popoli, tradimenti, latrocini, e morti violenti, e repentine. Le stelle mostrano, che il Turco voglia fare gran perdita, e forse rimanere estinto: Precorre vna congiunzione dell'aseta a Marte, che gli potrebbe causar la morte. Con la mia poca intelligenza conosco pure, che nel libro del Cielo si legge a caratteri indelebili a prò del cristianesimo; e tutti gli Astrologi concorrono, che l'ascendente Maomettano sia lo Scorpione, per auere auuto in tal segno principio la Setta di Maometto; & il Cardano così ne parla, 1. afor. 37. *Romanorum origo fuit in trigono igneo; Alexandri Magni Imperium in aereo Persarum potentia in terreo Maometti in aqueo.* E nel medesimo afor. 68. *Manifestū est igitur quod Maometi Secta sub Scorpione initium habuit, sic fermè & Luterani* Lasciando da parte questo, dico, che Marte si troua in segno vmano, e comune, che mi fa temer molto in tutte le parti del mondo, massime nella Transiluania, e Portogallo, che seguirà grande strage, e morte di numerose genti. Venere nel principio de' Pesci congiunta a Marte, ma però fuor del segno, mi fa dare speranza di buona riuscita a quelle parti dominate da' Pesci, le quali son queste, Fazzania, Gramante, Pansilia, Calabria, Normandia, Lidia, Sicilia, e Portogallo; e tanto più, che l'ascendente della Metropoli di Porto allo è risguardato da Venere, e Gioue, e non offeso da' malefici. Mercurio signor dell'anno in termini di Venere, la quale ritrouandosi ben posta, e Gioue vicino al mezo Cielo in casa della medesima, & il Sagittario ascendente, e nel nostro Leone la parte di Fortuna, farà godere all'Italia tranquillità di Pace, e varie allegrezze di felicissimi Imenei, e si sentiranno d'ogn'intorno risonare bellice trombe, e virtuose cetre, e ne' ricchi teatri, con superbe macchine, i sceniei apparati daranno lieti trattenimenti a' suoi cittadini; e pare, che la Monarchia soggetta al Sagittario, che occupa la prima casa del Cielo, ed ha il suo dispositore nel domicilio degli onori, abbia da far acquisto di gran conseguenza, e parimente vna gran Republica per diuerse altre ragioni, aiutata da pietosi Principi, sia per cominciare la totale desolazione d'vn'empio, e feroce nemico tāto tempo fa presagita da rarissimi ingegni, essendo gia peruenuti al principio di quegli anni, ne' quali cominciano a prendere effetto le gran costellazioni, che hanno a produrre tante mutazioni, diuersità, e distruzzioni di antiche Munarchie, e Sette, col dominio di nuoui Monarchi. Non posso passare più innanzi; non però son giunto al plus vltra di quello, ch'io potrei dire. Gran cose, gran ragioni, gran mutazioni per gran cause, chi l'intende in vn modo, chi nell'altro; chi dice pace, chi guerra, ma vi è di peggio; e qui finisco. *Veritas parit odium*. Scusami, o benigno lettore, perche per hora non posso satisfare le tue curiosità; In quest'anno ci sarebbero molti particolari da dire, ma non ho libertà di tirare più auanti la penna; solo ti dico, che negli anni venturi ci sourastano influssi peggiori de' passati: Il giusto Fattore, e Giudice supremo per i graui errori distrusse Pentapoli, finì il dominio de' Sibaritici; e con la violenza, e tirannia d'huomini pessimi, come d'Attila, ed Ezellino e d'altre nazioni strane, e barbare, gastigò altre volte l'Italia, & altri Regni, e Prouincie. Piaccia al Cielo, che i cattiui presagi rieschino vani, e fallaci, e che l'huomo, mutando costumi, scancelli i significati delle male costellazioni.

DEL-

NOn hauendo stampato l'anno decorso, per varj accidenti auuti, non diedi in luce gli effetti di quell'eclisse, che si celebrò il dì 14. Nouembre 1659. e perche i suoi influssi cominciarono nell'anno 1660. e dureranno fino all'anno 1662. in risguardo alla durazione dell'hore, che stette oscurato il Sole; e per auere nel presente anno la sua maggior forza, perciò se ne sentiranno gli effetti, sicome si son cominciati a sentire l'anno passato, come ti dissi nel mio Discorso nell'anno 1659. circa i tradimenti fatti alla Casa Ottomanna, & alla distruzzione di quella, ne danno notizia l'incendio seguito in Costantinopoli, & in altre Città della Turchia: In quest'anno aspettati lettore più rouine in detta Manorchia, & esito felice in vna Repubblica Cristiana; stieno canti, e vigilanti quelle parti dominate dallo Scorpione, le quali son queste, Capodocia, Giudea, Getulia, Mauritana, Catalogna; delle Città, Valenza, Vrbino, Pistoia, Padoua, Vienna, e Monaco: Ci è chi pone ancora la Toscana, ma da pochi è approuato; credo bene, che voglia causare in queste parti grandissime piogge, & inondazioni di fiumi, auendo veduto cominciare l'esito del mese d'Ottobre passato, che senza veruno aspetto vennero sì gran piogge; e questo procedette dall'esito di detta eclisse: Promuoue ancora molte infermità, minacciando le persone di mezza età per i bollori del sangue, per essere succeduta in casa di Marte. Le persone vecchie, e catarrose saranno promosse con tosse, e secchezze, difficoltà di rispiro, etiche, tisi, e febbri continue, acute, e maligne.

Quanto a quelle, che accaderanno nel corso di quest'anno 1661. dico, che saranno quattro, due del Sole, e due della Luna; la prima sarà del Sole, e seguirà il dì 30. Marzo; questa, benche si faccia di giorno, ad ogni modo da noi non potrà esser veduta, la ragione è, per la latitudine, e paralasse della Luna: Tralascio gli effetti di questa eclisse, che saranno grandi, e dureranno lungo tempo; ma per non lasciarsi vedere oscurato il Sole, restiamo liberi de' suoi cattiui effetti: Acconsentano i migliori professori, che doue non si vede offeso i luminari di lume, resti libero il luogo, e non sia sottoposto al male, toccando solamente a quei Regni, Prouincie, e Città, che la vedranno, e che sieno sottoposti al segno.

La seconda sarà della Luna a' 14. d'Aprile, che per seguire sotto terra, lasceremo il pensiero a gl'interessati, di quelli effetti, che causerà.

La terza sarà del Sole, e seguirà il dì 23. Settembre a h. 18. m. 24. dell'oriuolo, congiunti i luminari nel principio della Libra ne' 43. minuti, nell'vscir della decima, & entrare nella nona, vicini al capo del Drago, sicome nel medesimo segno si trouano i due Benefici; della qual sinode Venere ne riporta il dominio con l'aiuto di Gioue, per esser signore dell'ascendente, che è Saggittario sua casa diurna. L'eclisse sarà grande, che, secondo il calcolo del Lansbergio, si misura a dita eclit. he 10. e 56. I suoi influssi saranno benigni, come discorreremo a suo tempo, che per nō auer i suoi effetti quest'anno, si tralasciano, dirò solo, che principierà a h. 18. m. 24. dell'oriuolo, il suo mezo a h. 19. m. 3. e'l suo fine a h. 20. m. 0. dell'istesso dì, stando oscurato il Sole h. 1. m. 36 Dureranno i suoi effetti vn'anno, sette mesi, e sei giorni, cominciando i suoi influssi l'anno 1661. e saranno con ogni perfezzione; potendosi dire di più, che quando l'eclisse accade nella Libra, che *apparebit in Ciuitatibus, & regionibus, in quibus dominatur Libra, pulchritudo corporum, hominum, fabricatio domorum, & seruientes earum, cum largitate eorum, & iustitia, & aquitate, & acce-*

ptione, & donatione in vsu Aritmeticę, Geometricæ, cum gaudio, cantu, & melod[illegible] [illegible]ctatione, & letitia, cum multitudine pecuniæ & ædificabunt homines Ciuitates, domos, viridaria, & loca amena, & obscurabitur aer successiuè cum multitudine nebularum.
Questo apporterà la presente eclisse, con inclinar gli animi alla concordia, operando i sudderti beni a i luoghi soggetti alla Libra, parte de' quali son questi, Etiopia, Toscana, Sauoia, Delfinato, Austria, Vienna, Romania, Parma, Sessa, e parte dell'Italia, insieme con molti altri luoghi, che tralascio per breuità; e questo è quandit si può intorno alla sopradetta eclisse.

La quarta, & vltima eclisse sarà della Luna, e seguirà il dì 7. Ottobre a h. 8. m. 51. ritrouandosi la Luna in gr. 15. m. 6. di Ariete; il suo principio sarà a h. 7. m. 27. della notte seguente; il suo mezzo a h. 8. m. 51. & il suo fine a h. 10. m. 16. Li suoi effetti saranno gagliardi, ed efficaci, minacciando terremoti, & inondazzioni di fiumi; & il segno doue accade il diferto, essendo bestiale, significa mali negl'animali quadrupedi, tanto più, che Marte risguarda di quadrato i luminari, che accresce la forza al significato; temo però, che per esserlene fatta vn'altra, come di sopra dissi, del Sole in Ariete, che non si vedde l'oscurazione in queste parti, questa non risolua il significato di quella, ma per non auer i suoi effetti nel presente anno, e per non essere il corbo della propria patria, dirò solo, sicome dimostra l'Ariete, che l'Estate del 1662. dou ha esito la presente eclisse, ci farà sentir vn'altr anno 1649. il che a Dio non piaccia; se bene dice Tolomeo, che gli eclissi cattiui infortunano ancora quella medesima stagione, nella quale accadono; e seguendo questa nell' Autunno di questo presente anno, renderà poco fortunare le semente, & altri frutti del medesimo tempo. E tanto basti per il discorso dell'eclissi.

DELL'INVERNO FIGVRA CELESTE.

	G.	M.			G.	M.	
M. C.	8	15	Granchio	Ven.	11.	15.	Scorpione
Asc	7.	29	Libra	Merc.	18.	40	Capricorno
Sat	19.	36	Scorpione	Luna	19	43	Leone
Gio.	21.	1.	Libra	Cap. Dr.	21.	8.	Libra
Mar	18.	16	Sagittario	Cod. Dr.	21.	2.	Ariete
Sole	0.	[illegible].	Capricorno	Par. For.	26.	43.	Toro

FEbo col suo dorato carro sferzando i rapidi destrieri giunse alli 20. Dicembre decorso a h. 8. m. 14. n. f. del nostro oriuolo a visitare il figlio di quella Capra Amaltea, che nell Isola di Creta somministrante il latte a Gioue fanciullo, meritò, per ricompensa di tanto benefizio, auere i proprj Parti collocati nel Cielo; dico, mentre appunto arriuato quel supremo Pianeta all'estremo circolo dell'Antartico, prese quasi insensibilmente ad auer più lungo cammino sopra il nostro emisfero, nel quale instante appariua la soprapostà figura, della quale, per il priuilegio, che tiene Gioue ne' luoghi illegiali nella figura, e luogo della precedente opposizione, riceue il dominio, con la participazione di Venere, quale ritrouandosi in Scorpione segno vmido, farà la stagione alquanto vmida; tanto più, che è collocata appresso a Saturno: Gioue, per essere in Libra, la renderà ventosa; e perche Mercurio lo guarda di quadrato, sarà strauagante, ed apporterà gran burrasche in mare; verso la metà di Febbraio saranno i maggior freddi, che possino essere in questa quarta Inuernale, con acqua, neui, e nebbie, per le potenti costellazioni, che accaderanno; & il resto dell'Inuerno sarà molto vario, nuuoloso, oscuro, e pieno di pioggie.

Se vogliamo attendere a' dominatori, non ci additano troppo rigorosa stagione, venendo confermato da Gioue, che si troua in ascendente, segno caldo, e vmido, che è della sua propria attiua qualità; ma le figizie planetarie occorenti additano tempi strani; a tale, che concludendo dirò, che saranno gran piogge, ma nō gran freddi, sfogandosi questi nelle parti soggette allo Scorpione; e tanto basti.

CIRCA ALLE MALATTIE.

Le malattie di questa Stagione vengon descritte da Ipocrate afor. 23. sess. 3. mentre dice. *Hyeme verò morbi lateralis, & pulmonis, inflammationes, grauedines, atque raucedines, tusses, dolores pectoris, & laterum, atque lumborum, capitis dolores, vertigines, & aploplepsiæ*; e temo, che in questo Verno non abbino a essere abbondanti simil morbi, per deuiare assai la Stagione, come si è detto, dall'aggiustata sua temperie, che però regneranno tossi, catarri, grauezze di capo, distillazioni, stitichezze, passioni di cuore, infiāmazioni di polmoni, gocciole, e morti repentine; staranno auuertiti i vecchi nel viuere, e prendere aria, e la giouentù nell'astenersi dalle crapule, e disordini, perche altrimente ne faranno la penitenza. I Medici nel curare i morbi auuertiranno a non dar medicina, o fare l'emissione del sangue nell'hore de' Malefici, e nel conoscere le malattie riguarderanno non solo la totale, ma la particolare constituzione del Cielo. *In principio morbos cognosci non solum ex tota, sed etiam ex partiali celestium constitutione*. Ipocr. afor. . .

In quanto a quello, che appartiene a gli accidenti vniuersali del mondo, per contentare la curiosità di quello, e non per altro, dirò, (non intendendo partir punto dal termine del contingente, perche so bene, che *Astra influunt, sed non cogunt*, che per esser Venere Signora dell'ottaua, e stando congiunta a Saturno, temo, che tra l'allegrezze de' giorni baccanali, e nozze, seguitanno diuerse mestizie, e morti. In questa Stagione si faranno generalmente gran feste, con ricreazioni de' popoli, e martimonj di soggetti Grandi. Nell'occidente si faranno gran preparamenti per racquistare vn Regno, quale sta in pericolo di chiedere aiuto ad inique, & infedeli nazzioni. Si potrebbero sentir gran motuli di Marte, & in vna città della Grecia seguir' male orditura contro il propio padrone, e temo verso di quello inganni, fraudi, ribellioni. & altro; verso la Sassonia, & Albania si potrebbe sentire qualche percossa improuisa, e crudeltà inaudita. Quel Benefico in prima è per felicitar l'intenzione di soggetto qualificato; e per essere signore della terza, si come ha l'esaltazione nel mez. Cielo, significa spedizioni d'Ambasciadori per affari importanti. Il trigono Maomettano a mezzo Cielo, si come lo Scorpione in seconda, indica gonfiamento, e desiderio di esaltazione in petti di Bassà, e Visiri, & altra simil gente, ma con stupendo. Guardisi di non vacillare vn comandante in questo tempo, e conserui fedeltà al suo Principe, perche il tradimento non starà occulto, e ne potrebbe pagare tosto il fio.

La Luna nell'vndecima in Leone signora del mez. Cielo, fauorisce vna Dama di garbo, & addita molte amicizie, e giubilo; così goderà la nostra Italia, stante il Leone bene affetto, e sopra di esso il luminare con [illegible], che gli farà goder vna [illegible]ma, e tranquilla pace, e

LVNAZONI DI TVTTO L'ANNO.

GENNAIO,

DA Giano, quel Dio bifronte, a cui già Roma nel tempo della falsa Religione mantenne il famoso Tempio delle due Porte, che chiuse, significano la pace, ed aperte additauano peruersi furori di Bellona, da' quali più volte vide miseramente la Reina Cittade rosseggiare l'acque del Teuere col sangue de' suoi vccisi Cittadini; dico, che da questo Nume diede Numa il nome alle quattro stagioni, ed al principio de' mesi, per insinuare a' mortali, che il rapido cursor del Tempo ha due porte, l'vna, per la quale entra, l'altra, per cui se n'esce; e tutto ciò, per rammentare su l'inizio dell'Anno a' suoi Cittadini il veloce corso, e gl'inganni del Tempo, acciò da principio si disponessero, per non perdere in vano l'etade, con prudenza a deliberar de' giorni; ma a' nostri tempi introducendo, contro a' giusti precetti di vera Religione, a Venere, e Bacco sfrenatamente attendiamo. In questo mese ogn'vn procuri di non auer bisogno di medicamenti, massime per mali alle ginocchia, gambe, e piedi, non si caui sangue, e con l'esercizio del corpo si suegli l'allegria nell'animo, come insegna il Padouano:

Facundus Ianus calices, escamque tepentem
Poscit, at arcenda est corporis segnities.
Vena tibi nullum spargat cum secta cruorem,
Tunc datur, vt longo, membra sopore iuues.

Il principio di questo mese entra in Sabato, con la Luna nuoua, auendo fatta la congiunzione a h. 11. m. 17. della notte antecedente in gr. 11. m. 22. di Capricorno, spuntando dall'orizonte gr. 21. di Scorpione, dal mez. Cielo gr. 5. di Vergine. Saturno, e Marte gouernatori di questa sinode, che si celebra in seconda, doue passeggia Marte, e Mercurio; e Saturno, e Venere in prima. Queste situazioni di Pianeti mostrano vn principio d'Anno nuouo vmido, e per il più con acqua minuta, e vento, stante Mercurio, che fa sestile con Saturno; il tempo però potria esser rimesso dal quadrato del Sole a Gioue, che succede il dì 2. con farci vedere il Sole, e con freddo sopportabile; ma temo, che sia per durar poco, per la congiunzione del Sole a Mercurio, che accade il dì 5. che minaccia vento, con acqua, e forse neue al monte; il resto della quarta nuuoloso. Nasce il Sole a h. 15. m. 10. mez. gior. a h 19. m. 33. mez. not. a h. 7. m. 33. dell'oriuolo.

Pr. quar. Venerdì a' 7. a h. 2. m. 40. n. f. in gr. 18. m. 29. d'Ariete, mostrando l'orizonte ortiuo gr. 20. di Leone, il mez. Cielo gr. 9. di Toro. Marte, come priuilegiato nel luogo di ambedue i luminari riesce dispositore di questa quarta, e per ritrouarsi in sua esaltazione, quasi in festa', in casa Saturno, stimo, che offenderà il trigono soggetto, però i vecchi non se ne fidino, stien parchi nel viuere, e si guardano dall'aria, massime nel tempo ne' crepuscoli. Il sestile de' due Benefici douerebbe concludere il maritaggio di vn gran Principe, con feste, & allegrezze. Nel Portogallo, e nella Spagna non mancheranno diuersi preparamenti di guerra. Ne' paesi orientali, in vn di questi giorni vi sourastà cattiui influssi.

Circa a' mali di questi giorni, Saturno signor della festa posto in quarta, vorrebbe rendergli maligni di sua natura, ma l'assistenza del Sole non lo permette; di più, dominando Gioue l'ottaua casa, son tutti concorsi, che renderanno piaceuoli i mali.

Quanto alle vicissitudini dell'aria, stimo freddo comportabile, si per l'ascenden-

rigneo, come ancora per essere il dominatore Marte. Il dì 10. il quadrato di Gioue a Mercurio, sicome il sestile di Mercurio al Sole, accennano aria trauagliata, & vmida, con acqua, e vento; e tanto più, che il Sole tramonta col capo d'Ercole, che dimostra vn'asprezza di tempo ventoso. Il dì 14. il sestile de' Benefici potrebbe far finire la quarta con bon tempo. Nasce il Sole à h. 14 m. 56. mez. gior. a h. 19. m. 27. mez. not. h. 7. m. 27. dell'oriuolo.

Luna piena Sabato a' 15. h. 18. m. 20. dell'oriuolo in gr. 25. m. 56. di Capricorno, camminando per l'oriente gr. 18. d'Ariete, per il mez. Cielo gr. 9. di Capricorno. Saturno padrone di questo plenilunio, per il dominio del maggior luminare, e mez. Cielo, ritrouandosi in ottaua, dà indizio di cattiua influenza per quelli, che aspettano eredità da questo Malefico. Cammina bene vn fatto per il principal luogo del parallello, mercè vn limato consiglio di Politico Saturnino. La veggo mal parata per vna gran figura, il cui ascendente maligno passa per l'anareta di questa quarta, e và al quadrato di Marte nella radice, & è mal posto in angolo. Possono auere in questi giorni origine alcune nimicizie, che si ristringeranno in petti indigestibili, per partorire, quando meno si penserà, effetti trabocchevoli. Soldati, la postura di Marte è molto a pro vostro, e però siate vigilanti, & audaci nell'imprese, che ne riporterete quegli onori, che voi bramate. Il Sole con Mercurio nel mez. Cielo in casa di Saturno, fauorisce soggetto d'alto merito; e per esserui anco Marte, alcuni gusteranno vna pessima influenza assegnatagli all'improuiso dal Sole, mentre si parte dal notturno paralello di Saturno, e si trasferisce al diurno segno di suo detrimento. Auerei d'aggiungere altre influenze d'alto riguardo, ma per quanto io veggo, il tempo, che decorre, le fa incapaci a questa parte inferiore.

Circa i mali di questa quarta, il Sole dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; per il che i mali douerebbero succedere con assai piaceuolezza, e rimettere la loro malignità; ma Saturno essendo in ottaua, significa molte infermità, e morti, massime in quegli huomini, che hanno per ascendente lo Scorpione, stieno auuertiti nel cauarsi sangue, per essere il dispositore della sesta in casa Saturno; il dì 16. si astenghino dal pigliar medicine.

Quanto a gli affari dell'aria, stimo buon tempo, e poco freddo; anzi in questo plenilunio possono seguire notti tiepide, perche *in Hyeme plenilunia faciunt tepidiores noctes, quia Luna nobis proxima est.* Dall'altro canto la congiunzion di Marte a Mercurio il dì 16. intorbiderà il tempo, con renderlo piouigginoso; e se la stagione lo comportasse, potrebbe essere tuoni, e gragnola, e non sarebbe gran fatto se ciò seguisse. Il dì 21. la nascita del Presepe, & il dì 22. il Can minore, tutti questi concorsi danno indizio di terminar la quarta con vento, & acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 38. mez. gior. a h. 19. m. 20. mez. not. a h. 7. m. 20. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Domenica a' 23. a h. 21. m. 58. dell'oriuolo in gr. 4. m. 18. d'Acquario, alzandosi sopra la linea dell'ascendente gr. 10. di Granchio, e nel mez. Cielo gr. 15. di Pesci. Gioue possiede il dominio, signoreggiando per esaltazione l'oriente, e per domicilio il mez. Cielo, stà nel fondo del Cielo in quadrato di Marte, smorza i furori al detto, & è ottima positura per i beni stabili. Saturno in quinta, con la Luna, e Venere intercetta in sesta, dominatrice della quinta, anch'ella, a similitudine di Gioue, porge ottime influenze, massime per soggetto seruile di vna gran Corte. Mercurio in settima padrone della quarta, e della duodecima vestito di natura Saturnina, e Marziale, influisce malamente, & all'esecuzioni inclina

tradi-

tradimenti, e mali effetti per maliziosa accortezza. La Luna in quinta signora dell'ascendente dà ottimi influssi per le donne, e massime per le partorienti. In quanto a tutta la positura, la trouo maligna, e seruiranno questi effetti per ingannare, e tradire chi non auerà gli occhi aperti. Trama Marte al luogo del mez. Cielo tradimenti, & inganni, ma aueranno poco effetto, mentre Braganza dimanda soccorso.

Circa l'infermità della presente quarta, Gioue dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; non mi piace questo gruppo di pianeti tra questa casa, e la settima; tanto più, che lo Scorpione intercetto in detta dedocatemorea, che accresce la malignità, o piaccia a Dio, che sien penetrate da' signori Medici per buon soccorso degli oppressi; & in questi giorni regneranno doglie di capo, freddure, ripienezza di ventre, ed opilazioni. Chi s'ammalerà in questa quarta, la passerà male.

Quanto alle vicende dell'aria, si celebra la sera di questo il quadrato di Marte, e Gioue; però temo strauaganze di tempo, con venti, e pioggia, potendosi rinforzare il dì 28. per il quadrato di Mercurio a Gioue, che farà vento meridionale, neue al monte, e acqua al piano; verso li 29. l'aria si potrebbe dare al comodo con sereno, se bene nell'vltimo sarà nebbiosa, e oscura per terminar la quarta cõ acqua, o neue. Nasce il Sole a h. 14. m. 21. mez. gior. a h. 19. m. x1. mez. not. a h. 7. m. x1. dell'or.

Luna nuoua Domenica a' 30. a h. 21. m. 57. dell'oriuolo in gr. 11. m. 26. d'Acquario, sormontando dall'orizonte gr. 17. di Granchio, nel mez. Cielo gr. 25. di Pesci. Saturno, e Gioue signori. Saturno in quinta, & i luminari nell'ottaua arrecano danni a' soggetti Saturnini, o Solari e può ridurre a fini interessi importanti. Alcuni di ceruello bisbetico in questo tempo a sproposito possono traboccare da loro stessi in errori rileuanti. Marte congiunto a Mercurio, con l'assistenza di Venere in segno terreo, significano tante varietà di mali, che meglio è rimettergli all'effecuzione, che gli porrà in chiaro, particolarmente nella Macedonia, e Grecia; la Sassonia ancor lei viene disgustata; e la Marca può venir offesa da terremoti. I luminari nell'aereo dannano per tremoli la Dania, la Suezia, & il Piemonte, Gioue nel cupo della sfera fauorisce a tanti dãni; & il trigono acqueo ne' cardini principali, gioua a gl'interessi Ottomãni, se il tempo fusse a proposito; Venere in sesta vnisce molta seruitù alla distruzione d'vn Saturnino, e participando della settima, dispone a' matrimoni.

Circa all'infermità, Gioue domina la sesta, e Saturno l'ottaua, ma in essa son congiunti i luminari; onde per tutte queste cose, non si possono predire, che mali pessimi; pare, che Gioue gli mitighi, ma per esser riguardato di quadrato da Marte, e Mercurio, poco puole operare in fauore de' pazienti; e da tutte queste cause, saranno le distillazioni de' catarri, le difficoltà di respiro, & i mali, di facili si porteranno a delirj. Nel punto di questo nouilunio stieno auuertiti i signori Medici nel porgere i soccorsi, ricordandosi, che il luogo de' Luminari è casa d'vn malefico maggiore, & il luogo è l'ottaua, la più infausta casa del Cielo, basta sol dire, che sia dedicata alla morte.

Quanto alla mutazione dell'aria, io stimo freddo, venti, e neue, ma con poca durata, terminando il mese con tempo buono, e asciutto. Nasce il Sole a h. 14. m. 18. mez. gior. a h. 19. m. 9. mezza not. a h. 7. m. 9. dell'oriuolo.

FEBBRAIO.

DA Februo, che su la destra fetẽte porta l'orribil scettro delle tartaree Paludi, fu Febbraio dall'antichità nominato, perche in questo mese a tutta la turba dell'Inferne deità faceano sacrifizij i folli Latini, e lo dedicarono a Nettunno, quasi che

nel sacrificare a' Numi del fuoco, vi bisognasse tutto il Regno dell'acque. In questo mese è cattiuo applicar medicamenti per sanar' i morbi alle cosce. Il Padouano:

Non lac', non olus admittit Februarius vllas,
Nec volucres soleat quas dare feda palus,
Pharmaca non hauris nec solue à pollice venam,
Quin calido multum flumine membra foue.

Entrerà in Martedì con bellissimo tempo per il trino di Gioue al Sole, non auendo forza d'intorbidarlo. L'occaso vespertino dell'Aquila volante il dì 4. il sestile de' Malefici, e la congiunzione di Mercurio a Marte suegliéranno vento terribile, con vna brezza fredda, e penetratiua, e rigore di tempo, dando nell'vltimo neue al monte, & acqua al piano, terminando così la quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 0. mez. gior. a h. 19. m. 0. mez. not. a h. 7. m. 0. dell'oriuolo.

Primo quarto Domenica a' 6. a h. 13. m. 14. sul far del giorno in gr. 18. m. 5. di Toro, lasciandosi vedere in oriente gr. vno d'Acquario, nel mez. Cielo gr. 26. di Scorpione. Marte vnico gouernatore posto in duodecima in fatalizio de' due minori Pianeti, mostrano i scoprimenti d'irascibile tra soggetti grandi. Per l'Austria possono camminar le cose male: Per il Delfinato si tramerà forse vn pregiudizio; palesera il medesimo Marte d'improuiso vn rancore principio d'vna nuoua guerra; & in questi giorni vn gran guerriere corre risico di prigionia, e forse morte pubblica. Gioue in ottaua col capo del Drago soccorre al pericolo d'vn gran suo seguace, e bene influisce per la Toscana, Sauoia, e Delfinato. Saturno, che addormentato nel più alto della sfera non l'aueuo osseruato al suo luogo, e perciò pregiudicato di precedenza, conturba i significati del trigono igneo; e se il tempo fusse pronto all'armi, la Luna trionferebbe. Vna spia è per imbeuere malamente vn potente di prima impressione, che potrebbe far nascer disgusti. Per il Portogallo seguirà vn pregiudiciale tradimento, ma ne resterà morto il traditore. Il Sole in prima, risguardato di quadrato da Saturno, potrebbe a vn soggetto Solare far tramar rouine, & vn'Imbasciadore partire disgustato da vna Regia, per non vedersi esaudito nelle di lui dimande. La Luna in terza risguardata di opposito da Saturno, non istà bene per la Pollonia; anzi credo, che i Moscouiti trattino nuoue leghe con altri Principi per andare a' suoi danni. La collocazione de' Pianeti non è buona, e temo, che tra le tazze di Bacco non s'abbeueri di tosco vn Grande.

Circa a' mali di questa quarta, la Luna dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, riguardando Marte di opposizione quella delle malattie, significa gran mali, ma non pericolosi, per la beneficenza di Gioue; e per questo i pazienti se ne doueranno consolare, ma stieno cauti verso il fine, stante l'aspetto del Sole a Saturno; & i signori Medici non daranno medicina in tal giorno, nè caueranno sangue, perche i mali di leggiero muteranno faccia, & improuisamente opprimeranno li ammalati senza alcun rimedio.

Quanto a quello, che s'appartiene alla mutazione dell'aria, entra la quarta con tempo nuuoloso, e caliginoso. Il dì 7. il quadrato de' Benefici aprirà le porte all'acqua, e venti. Il dì 11. l'infausto quadrato di Saturno al Sole darà freddo terribile, vento penetratiuo, con neue, o acqua ghiacciata, finendo la quarta con nebbia, & acqua minuta. Nasce il Sole a h. 13. m. 37. mez. gior. a h. 18. m. 49. mez. not. a h. 6. m. 49. dell'oriuolo.

Luna piena Lunedì a' 14. a h. 14. m. 24. dell'oriuolo in gr. 26 m. 17. d'Acqua-

rio, vscendo dall'orizonte gr. 14. di Pesci, dal mez. Cielo gr. 22. di Sagittario. Da questa positura se ne caua signore Gioue, per auer ambi i suoi paralelli ne' migliori cardini della figura, stando il detto intercetto in settima col capo del Drago, che mostra buon'esito; & a' Giouiali piouerà la manna nel sacco, mentre eglino speranno far capo del buon'influsso di Gioue. Saturno in ottaua non tralascia di minacciare la Catalogna, e alcune città della nostra Italia; pone a sommo rischio soggetto cóspicuo. Marte platicamente combinato con Mercurio in duodecima, nella qual partigione dimora anco il Sole, signore vno della terza, e l'altro dell'ottaua, indica andamenti di soggetti marziali, massa di soldati, e forse prigionie di molti di quelli; e Marte medesimo stà iracondo con la Transiluania, come il Sole fauoreuole al Monferrato, & al Piemonte. La Luna in sesta dodecatemorea significa, che da vn Principe possino essere alzati molti serventi a gran dominj, e che per i Lionini si volti vn vento assai contrario; concludendo, che nell'Inghilterra, e Francia cominci a germogliare vn tronco tenuto insino a questi tempi per arido, per fare suegliare alcune difficoltà danneuoli.

Circa i mali della corrente quarta, il Sole dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, e lo stesso Malefico offende le dette due cuspidi, vna di quadrato, e l'altra di oppofizione, però discerno mali repentini. Quello, che io scorgo di peggio, che il soccorso riuscirà assai perniziofo. Non si venga in niuna maniera all'emissione del sangue, sì in questo giorno del plenilunio, come nel seguente, & auerta il Medico portarsi con gran prudenza con quelli di temperamento sanguingno; piaccia a Dio, che non si sentino improuisi auuenimenti. La giouentù vadia cauta, e viua con regola, per non pagare il fio della sua poca prudenza.

Circa alla qualità dell'aria, nasce vespertinamente il cuor del Leone, che manterrà il Cielo nuuoloso, dando acqua, se è vero però quello, che dice Leopoldo trat. 5. cioe, che la Luna in Leone, & il Sole in Acquario dia pioggia in quel giorno. L'aspetto sestile di Saturno, e Venere ratifica il significato all'acqua, che presto spirerà, per ponersi in campo vna grata serenità per il trino di Gioue a Mercurio, il quale darà vn vento asciutto, e sano, e questo per farsi in segno aereo, che introduce vento serenãte: *In aereis ventos, & serenitates singulis anni tẽporibus, & quadrantibus.* Di più dico, che si abbiano cura i nauicanti, potendo da questo nascere improuise fortune. Nasce il Sole a h. 13. m. 18. m. gior. a h. 18. m. 39. mez. n. a h. 6. m. 39. dell'or.

Vlt. quar. Martedì a' 22. a h. 13. m. 48. dell'oriuolo in gr. 4. m. 19. di Pesci, ascendendo nell'Oriente gr. 18. di Pesci, nel mez. Cielo gr. 24. di Sagittario; Gioue pur continua a signoreggiare; tanto più, che è padrone in questo momento di ambi i luminari, e per esser rettogrado, & angolato in settima, accenna fermezza in effetti di pace, & induce animi Regj al matrimonio. Nella Catalogna si potrebbe troncar vn filo, che in vn tempo auuenire se ne paleserà l'importanza. Saturno nell'ottaua signore della duodecima, non può influir bene, & il paralello scorgerà i fatti memorandi. L'assistenza di quella positura significa fraude, e tradimenti. Marte, Venere, Mercurio, & il Sole in duodecima, fatalizio malo, è la casa pessima, secondo gli Astrologi, che dà cattiuo significato; ma per esser il Malefico alla presenza di Venere, si guarderà di far quel male, che minacciaua alla Suezia; vorrà ben' vn furibondo marziale portarsi ad vn fatto rouinoso, ma per la benignità d'vna gran signora sarà trattenuto. La Luna in nona in casa Gioue indica l'andamento di vn gran ministro, e denota fatto fauoreuole per la Spagna. La Cala-

bria, e la Sicilia non gode troppa perfetta salute. Si veste l'agnello con la pelle d'asino, e con i denti di cane morde le pecore; intendimi chi sa, che m'intend'io.

Circa i mali, io non posso dire troppo bene, per assistere Saturno in ottaua in casa Marte, e Marte opposto alla sesta. I malinconici la faranno molto male; dubito ancora ne segua qualche morte improuisa; e però saranno in pronto passioni di cuore, suenimenti, mali di ventosità, alzamenti di vapori al capo con qualche infermità deliriante; si caui però sangue presto, che le cose anderanno bene.

Quanto alla mutatione dell'aria, stimo, che il Cielo si mostrerà sereno, ma presto intorbiderà. L'Orto vespertino del cuor dell'Idra denota aria torbida, con qualche significato d'vmidità; il Sole però potrebbe supire il tutto, e fare continuare il sereno insino al dì 25. che per succedere il quadrato di Saturno a Mercurio, è abile a suegliar vento da neue, che potrebbe farsi galiarda alla montagna; e tanto più, che in detto dì nasce il Sole col capo di Medusa, solito, secondo Tolomeo, di far freddo, neue, & aria portentosa; e fialmente ne seguirà il significato, finendo il mese d'accordo, e la quarta in vn medesimo tempo con sereno. Nasce il Sole a h. 13. m. 0. mez. gior. a h. 18. m. 30. mez. nor. a h. 6. m. 30. dell'oriuolo.

MARZO.

Romolo, quello, che col ratto delle Consorti a' Sabini seppe di forestiere bellezze popolar l'alma Cittade, oggidì Metropoli dell'vniuerso, fu figlio, per comun parere, di Marte; e molti asserirono, che per onorare quel genitore, che è dio, e padre dell'armi, lo fece dio delle guerre, e delle vittorie, e dal nome paterno di Marte denominasse il mese di Marzo, e fusse da quello instituito per il primo de' mesi; dedicarono questo gli antichi a Minerua, a cui faceuano i sacrifizj de cinque giorni con i giuochi de' gladiatori, e fu questo mese chiamato dal Dio dell'armi dedicato a Pallade dea delle lettere, se pure è vero, che l'armi, e le lettere vadino al pari, e che Minerua per non mostrarsi minor di Marte, sapesse ancor ella impugnare il ferro, e l'asta; in questo mese abbandonando gli alpestri abitatori i racchiusi couili, doue mesti vn tempo gli tenne gelata stagione, escano in campagna alle fatiche; onde si dice, *Martius arua fodit*. In questo tempo si muouono gli vmori del corpo, e si aprono i pori; onde bisogna osseruar regola nel viuere, & i morbi del capo non medicare in questo mese, nel quale chi resta offeso, o ferito nella suddetta parte, o che muore, o che pur sempre si risente dell'offesa; la facoltà di questo spregò dottamente il Padouano in questi versi.

Martius humores, & terrę, & corporis auget,
Tunc ratio est puri magna tenenda cibi,
Dulcia tunc prosunt acri condita sapore,
Tunc alterantis damna timenda Iouis.

Entra in Martedì con tempo sereno, e la notte di detto giorno fece la Luna nuoua a h. 10. m. 49. gr. 11. m. 15. di Pesci, salendo dell'Orizonte gr. 24. di Capricorno, dell'angolo seguente gr. 20. di Scorpione. Marte regolatore di questo nouilunio sta egli combinato nell'oroscopo, temo di pessime influente. Quel regno, che tra tutti gli altri pompeggia del guerriero, auerà in questi giorni materia di esercitare il proprio naturale talento: Vn sesso feminile si porterà ad vn fatto, che farà stupire ogni più qual si sia coraggioso. Saturno nel mez. Cielo fa perdere la tramontana ad vn gran capo, e non manca di seminare zizzanie coperte con danni occulti. Venere, che si troua tutta Saturnina, e corruciata, non so se sia

per gli agresti della Quaresima, essendo amatrice di cose grasse, o pure, che inuidi le fortune di Gioue. I Luminari in seconda, e Gioue in nona felicitan l'impresa d'vn Giouialo, indican andamēti di soggetti grandi, e guardan di buon'occhio il Portogallo. La positura di questa figura può fare, che si trami da vn Saturnino contro l'innocenza d'vn pupillo; si insigderà al rapimento di vna Piazza soggetta allo Scorpione, e la Toscana sentirà qualche asprezza.

Circa alli mali di questo tempo, il Cielo dimostra differente faccia dalla precedota quarta, e benche Mercurio sia signore delle due cuspidi, e si ritroui in vn segno cadente, in ogni modo, perche retto dipende da Gioue, ne spero ogni bene.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo sereno, potendosi intorbidare il dì 2. per tramontare la coda del Leone. Il dì 6. la congiunzione di Marte a Venere significa gagliarda alterazione, nō senza pioggia, e qualche altro pessimo effetto; ma perche nel medesimo tempo segue il trino de' Benefici, douerei predir sereno; ma poco mi fido di Marte, per portarne il dominio nell'aspetto; finendo però la quarta cō buon tēpo. Nasce il Sole a h. 12. m. 36. mez. gior. a h. 18. m. 18. mez. not. a h 6. m. 18. dell'ot.

Pr. quar. a' 7. a h. 2. m. 50. n. s. in gr. 17. m. 53. di Gemini, stando nell'oriente gr. 21. di Libra, il mez. Cielo gr. 25. di Granchio. Mercurio sig. in quinta accenna azzioni erudite, e fatti grandi di collegati, bizzarrie di giouentù, & interesse guidato con poca prudenza. Ci sono cattiui influssi per il Portogallo. Può nascer nella nostra Metropoli trà due primati vna gran dissensione. Il Tracio vedendosi da più parti assalito si ritroua in trauaglio. Dubito morte violente d'vn gran signore. Nel mare vien fatto preda di legni, che portano monizioni da guerra a vna Prouincia affamata, sotto i Pesci.

Circa a' mali di questa quarta, Gioue dispone della sesta, e Venere dell'ottaua; onde per questi ottimi infermieri, i mali saranno piaceuoli.

Quanto alla mutabilità dell'aria, la congiunzion del Sole a Mercurio in Pesci, segno vmido, darà parimēte vn tempo vguale all'accennata qualità predominante, cō vmidità, e pioggia portata da vēto freddo; e tanto più la ratifica il trino di Mercurio a Saturno, & il trino del Sole a Saturno, che rinforzano il significato del freddo, neue al monte, acqua al piano, e vento: Di più il quadrato di Saturno a Venere, farà in questa quarta piogge grandi, finendo con tempo turbato. Nasce il Sole a h. 12. m. 14 mez. gior. a h. 18. m. 7. mez. not. a h. 6. m. 7. dell'orinolo.

Luna piena Martedì a' 15. a h. 7. m. 55. n. s. in gr. 29. di Sagittario, il mez. Cielo gr. 25. di Libra. Gioue, e Mercurio ne sono i dispositori. Gioue in nona col luminare condizionario significa rimessa d'ingiuria, grazie ricuperate, e sdegni placati in gente Giouiali. Saturno può cōturbar vn'amicizia vecchia, e far venir alle mani, restando perdente il più debole. Il Sole in terza cō Mercurio porteranno mirabili effetti, viaggi, e imbascerie di conseguenze importanti. Il trigono igneo sia bene per i nostri desiderj, e vorrei, che il tempo fusse più a proposito per riportare gran vittorie contro il nemico della nostra fede. Si abbia l'occhio la Transiluania, perche vn Saturnino non dia vna Piazza importante in mano al nemico.

Circa all'infermità, Mercurio dispone della sesta, & il Sole dell'ottaua, riguardando Marte ambe le cuspidi di mal'occhio: Questo concorso accresce i mali, che riusciranno con impeto, & aueranno del maligno, sentendosi più d'vn lamento. I signori Medici abbin cura a' pazienti, e vadin cauti nell'emissione del sangue, massime il dì 16. per il quadrato de' Malefici, che si potrebbe incorrere in grandi errori.

Quan

Quanto alla mutazion dell'aria, si celebrà il di 26. il notabile aspetto quadrato di Saturno a Marte; temo mantenersi la strauaganza nell'aria, perche preuale il malefico maggiore; onde gli effetti saranno della natura di quello, e già alcuni giorni prima saranno cominciati; nel mare sarà gran pericolo di tempesta, e sommersione di vascelli, però stieno cauti i marinari; dubito di questo aspetto in terra, che non apporti terremoti; l'acqua sarà rouinosa, e forse gragnola; non sarebbe gran fatto, che sentissimo i primi tuoni, poiche ancora la sera di detto giorno tramonta la stella Arcanar, che promuoue il tempo alla pioggia; il simile significa la nascita del Vendemmiatore, il di 17. e ci aggiungerà vn vento freddo da verno. Tolomeo. *Vindemiator stella de natura Saturni, & Veneris oritur vesperi, & Aquilone gelidum flare scribit*. La notte del 19. il Sole dalli Pesci se ne passa all'Ariete dell'ottaua sfera per dar principio alla stagione di Primauera; ma ben sò dire, che più tosto parerà vn'introito d'Inuerno e per il freddo, e per l'acqua, la quale ancora viene accennata poter continuare, per l'ingresso, che fa in questo giorno Venere ne' Pesci, dicendo Leopoldo d'Austria. *Venus Pisces attingens, pluuiam denotat eodem die*. La mattina del 20. l'opposizione di Gioue a Mercurio discaccerà il freddo, e riscalderà l'aria con vento secco, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 48. mez. gior. a h. 17. m. 54. mez. not. a h. 5. m. 54. dell'oriuolo.

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE.

	G.	M.						G.	M.			
M C.	18.	1.	di Libra				Ven.	2.	0.	di Pesci	nella	1
Asc.	22.	41.	di Sagittario				Merc.	8.	4	d'Ariete	nella	3
Sat.	23.	45	℞. di Scorp.	nella	11		Luna	15.	11.	di Scorpione	nella	11
Gio.	10.	18.	℞. di Libra	nella	9		Cap. Dr.	17.	21.	di Libra	nella	10
Mar.	26.	4.	d'Acquario	nella	2		Cod. Dr.	17.	21.	d'Ariete	nella	4
Sole	0.	0.	d'Ariete	nella	3		Par. For.	7.	52.	di Leone	nella	8

ADorna di odorosi ligustri, candidi gigli, e vermiglie rose compare la sposa dell'Anno, vestita di verdi, e fiorite spoglie, col volto ridente alla vista de mortali, dico la bella Primauera, che da Vergilio fu chiamata odorifera, e purpurea; da Catullo gioconda; Ruffo, e Sesto la chiamano fiorita; Stazio puerosa; Ausonio, e Seneca feconda; Giouan Batista Mantouano geniale; e da molti altri con varj epitetti celebrata: Fu detta da' Latini ver, à vertendo, perche tutte le cose si mutano, dal freddo al caldo temperato, dalla mestizia all'allegrezza, e nel petto d'ogni animante si suegliano gli adormentati spiriti, e la terra mutandosi di spoglie, qual vaga donzella fa pompa delle sue bellezze, e riceuendo nel seno le temperate piogge del Cielo, qual madre feconda concepisce odorifere piante; e le nobili qualità di questa dottamente descriue il Mantouano poeta.

Ver adeò frondi nemorum, Ver vtile siluis,
Verè tument terræ, & genitalia semina poscunt,
Tum Pater omnipotens fœcundis imbribus æter.
Coniungis in gremium lætè descendit, & omnes,
Magnus alit magno com[illegible] xtus corpore fætus;
Auia tunc resonant Auibus virgulta canoris.
Et Venerem certis repetunt armenta diebus.

Hauerà questa vaga stagione il suo principio quando 'l Sole entrerà nel primo minuto d'Ariete, il che succederà, secondo i calcoli Laosbergiani, e non del Co-

Perbicò, in Sabato a' 19. h.7. m. 6. n. f. mentre appunto in detto momento si oleuerà nella nostra altezza di Toscana Polo 44. i gr. 22. m. 41. di Sagittario, e nella verticalità del mez. Cielo gr. 18. m. 1. di Libra, con l'ordine già notato nel discorso generale, che per non repetere quel, che s'è detto, il tutto si tace. Prima quanto all'ascendente di questo introito, stà dentro alla triplicità ignea, calda, e secca. I dominatori, come si è già detto, sono Gioue, Marte, e Mercurio: Onde gli effetti dell'aria saranno varij, sicome sono i signori. Circa a Gioue, è vestito delle raccontate naturali, & accidentali qualità, opposto a Mercurio, il quale è combusto dal Sole, renderà la quadratura poco disuguale dalla di lei attiua qualità, in riguardo che succedono mutui aspetti, che contrariano affatto l'attiua qualità di Marte; e per questo sarà spesso in campo gagliarde commozioni, con pioggie, e venti frequenti. Le due ecclissi, che succederanno in questa quarta, lunari, come si è discorso, accennano Terremoti, e pregiudiciali vacilli della terra ne' paesi, che soggiacciono a' segni di quelle. Nel Maggio si potrebbe sentire temporali tonanti, e grandinosi di pregiudizio alle campagne, e nel mare sommersioni di vascelli.

Circa a' mali di questa stagione, oltre alli attribuiti da Ipocrate, possano essere della natura di Mercurio, e della Luna, essendo Mercurio signore della sesta, e la Luna dell'ottaua; & essendo congiunta a Saturno, darà catarri, paralisia, epilesia, dolor colici, di mestrui, idropisia, posteme flemmatiche, & altri mali prouenienti da oppilazione, & altro; e per quanto io vedo, la giouentù ne prouerà la sua parte, stante i disordini, e crapule. Marte, come padrone dell'Anno, vorrà ancor lui fare la parte sua, con dar febbri ardenti alquanto maligne, e buona parte stravaganti, bollimento di sangue, e mali, che deriueranno dal capo, e presto daranno in delirij, regnando molti vaioli a' fanciulli, e forse toccheranno i grandi.

Quanto all'altre generalità (astrologicamente scherzando) dico, che la presente figura è assai di considerazione appresso a tutti gli Astrologi; laonde non mancheranno influssi importanti; molti opereranno a proprio capriccio per causare nuoue guerre, e nuoui sdegni tra grandi; e tutto ciò per la mala influenza di Marte, e Saturno, il quale è combinato con la Luna, ambidue signori dell'Orbe magna collocati nell'vndecima, dando notabilissimi accidenti, denotando morti, e strage di plebe; nella Catalogna, a Suezia si può sentire in questo tempo qualcosa di nuouo, che si estenderà con mala ventura a' danni di molti, nè mancheranno per questa notabile congiunzione pessimi effetti; concludendo, che questa stagione di Primauera seguirà con molti fatti memorandi, ma Gioue dominatore nel segno della nostra Toscana darà al popolo giubilo, & allegrezze, e tratterrà la nobiltà in varie ricreazioni, inclinando gli animi a' matrimonij; ma Marte opposto all'ottaua in quadrato con Saturno, e la Luna, farà in molte parti occidentali augumentare le guerre, le stragi, e morti; molto patiranno gli animali; e varj popoli prenderanno l'armi; il garbuglio maggiore si rigira in Portogallo.

Vlt. quar. Mercoledì a' 23. a h. 1. m. 38. n. f. in gr. 3. m. 44. di Capricorno, imprimendosi su i limiti dell'orizonte gr. 23. di Libra, su'l mez. Cielo gr. 28. di Granchio. Marte signore in quarta contrasta l'essecuzioni, e denota turbamenti. Dubito notabil discordia tra suggetti del proprio sangue; alcuni figli vorranno alzar la cresta sopra de' loro genitori; quella Venere preserua soggetti Giouiali dalle strattagemme marziali. Nella Francia Marte vorrebbe dare vn ritocco a vna piaga vecchia, per far risentir vn'offesa simile. La Luna in terza, e'l Sole, e Mercurio in sesta, poco

o nulla

o nulla mi piace questa positura; onde stimo pessime qualità, e maledichi influssi.

Circa all'infermità, le trouo regolate da Venere, e Gioue, perciò seguiranno piaceuoli, e di poco pericolo. Il Sole, e Mercurio in sesta denotano dolori di capo, e flussioni di sangue. La giouentù, e i sanguigni non piglin Sole, che molto le nuocerà, non si fidino de' due accennati benefici, perche potrebbero non operare con la loro buona natura a quei mali, che per poca accortezza aueranno cercati.

Quanto alla mutazione dell'aria, nasce la sera di questo giorno la Lucida della Corona, che mantiene in campo il vento fresco, e l'aria piena di nuuoli; e non mi assicuro, che non pioua anco questo giorno. Li dì 26. e 27. stimo sereno, ma il dì 28. per l'opposizione del Sole a Gioue, e per la nascita d'Arturo, stimo furiosi venti, con vna gran pioggia, ma di poca durata, perche *nullum violentum est durabile*, finendo la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 28. mez. gior. a h. 17. m. 44. m. not. a h. 5. m. 44. dell'oriuolo.

Luna nuoua Mercoledì a' 30. m. 46. dell'oriuolo in gr. 20. m. 14. d'Ariete, ritrouandosi nella prima del Cielo gr. 13. di Gemini; nel più alto della sfera Marte, che per quel, ch'io vedo continua ancora a signoreggiare questa nuoua Luna, la quale è vn'eclisse del Sole, come s'è digià detto di sopra, & è la prima dell'anno astronomico. Stando dunque il detto Malefico nella decima insieme con Venere, dubito sia per apportare qualche contrasto al significato di quella casa; e nel Portogallo stimo, che molti Grandi abbandonino l'imprese, ma presto ne paghino la pena, per via di donna generosa, e marziale, che gli faccia decapitare. Saturno in sesta apporta gran malattie in esercito ammalato di soldati, e sospetto di peste. Gioue in quinta opposto a' due luminari, e Mercurio, significano pessimi inizj; anzi temo, che sieno per commciar disgrazie a chi aspiraua a gran cose. Nella Spagna mi par veder pululare vn dubbio, che possa dar da pensare ad vn Grande; & vn luogo soggetto a' Pesci pericola di votare vn'erario pieno; ma con tutto ciò non colpisce a proposito.

Circa a i mali della corrente quarta, ambi i Malefici dispongono delle due cuspidi, e Saturno è in sesta. *Saturnus in sexta dat infirmitates*. Se la quarta decorsa ebbi occasione, in questo particolar de' mali, di predire ogni bene, in questa mi conuien dire ogni male; e del segno, doue è stanziato Saturno, i sottoposti ne patiranno più degli altri, & in loro possano auer dell'epidemico; non posso meno consolare i vecchi, perche dubito di suenimenti, passioni di cuore, febbri catarrali, & improuisi accidenti. I signori Medici stiano auuertiti in detto giorno di non cauar sangue, perche sarebbe vn condannar a morte i pazienti.

Della mutazion dell'aria, stimo sereno, e buon tempo; così terminando il mese. Nasce il Sole a h. 12. m. 24. mez. gior. a h. 17. m. 42. mez. not. a h. 5. m. 42. dell'or.

APRILE.

Dal verbo aprire, al parer di molti, fu denominato, posciache la genitrice vetusta aprendo in questo tempo i stretti pori del suo fecondissimo seno, riempie le nude campagne di preziosi ligustri, sferzando Febo dall'arco lucente il giorno tanto giocondo, quanto lo diede di mestizia ripieno nella gelata Stagione. Ride in questo mese il mondo, germogliano gli alberi, si risuegliano li spirti in ogni animale, e si nutriscono i fiori; onde disse vn saggio: *Aprilis florida nutrit*. E' cattiuo in questo mese curare il male degli occhi, del collo, e della gola, e buon cauarsi sangue, e purgarsi; onde disse il Radottano.

Aerem hyemem pescit telluri reddit Aprilis,
Vires tunc tenuis, peruiaque ipsa cutis,
Omnia quod tunc sunt intus plenissima multo.
Soluendus venter vena secanda uoi est.

Entra questo mese in Venerdi con buon tempo; & il di 4. segue il trino di Saturno a Venere, che accennaaria trauagliata con, vento, e sospetto d'acqua, terminando però la quatta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 8. mez. gior. a h. 17. m. 34. mez. not. a h. 5. m. 34. dell'oriuolo.

Primo quarto Mercoledi a' 6. a h. 17. m. 43 dell'oriuolo in gr. 17. m. 15. d'Ariete, apparente nel diffinitore orizontale gr. 6. di Leone, nel mez. Cielo gr. 20. di Ariete. Marte sta saldo nel dominio, ritrouandosi nell'ottaua, e nel medesimo segno Venere, impiacenolisce in questo caso il significato della casa, e non permetre vna disauentura all'Inghilterra, non mi afficuro pero, che nella Spagna non segua qualche gran fatto. Saturno in quarta fa mutar faccia alle cose della Candia, se bene con qualche difficultà. Gl interessi Ottomanni cammineranno con poco profitto; e se in questo tempo accaderà qualche fazion marziale tra l vno, e l altro trigono, la miglior parte toccherà (piacendo a Dio) al nostro. In questo tempo nell'Olanda di facile potrebbe seguire vn'improuisa mutazione. La citta di Costantinopoli vien minacciata di graui calamità, e stimola molti Bassà a ribellioni.

Per l'infermità di questa quarta, Saturno domina ambi le cuspidi, e Marte si troua in ottaua, i mali saranno furiosi, & aspri; seguiranno molti vaioli, e flussioni di sangue, che dubito se ne sentiranno molte doglienze, regneranno febbri con sudore, dolori di capo, e morti improuise, la presta emissione del sangue sarà ottima.

Quanto alla giornal mutazione del tempo, nasce la Lucida della Corona, & il giorno seguente l'Otto della spiga della Vergine, & il tramonto del capo d'Andromeda, tutte stelle da causare vna buona lotrata di venti, mà però senz'acqua; & essendoci solo i soliti aspetti della Luna, per questo stimo grata serenitade. Nasce il Sole a h. 20. m. 46. mez. gior. a h. 17. m. 23. mez. not. a h. 5. m. 5. dell'oriuolo.

Luna piena Giouedi a' 14. a h. 21. m. 21. dell'oriuolo in gr. 25. m. 12. d'Ariete, sorgendo nell'oriente gr. 25. di Vergine, nel mez. Cielo gr. 24. di Gemini. Venere in compagnia di Mercurio regolatori di questa eclisse, ritrouandosi la Benefica in settima, Mercurio in nona, & il Sole in ottaua, percio significano comitiua, e viaggi di personaggi qualificati, per cause matrimoniali, con buon'esiti. Saturno in terza metterà qualche scompiglio, ma per essere retrogrado, non aggiungera chi corre più veloce. Gioue, e la Luna col capo del Drago in seconda, diminuirà quel male, che mostra il luminare offeso; e nel Portogallo può in questo tẽpo infermarsi vn Giouiale, cõ pericolo. La positura mostra buona sorte alla Sauoia, e Delfinato.

Circa all'infermità, Gioue dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, questo su la sesta apporterà somma alterazione; Gioue però signore di quella parte trattiene il male affetto del medesimo Marte; tanto più li verrà fatta, quanto vedo il Sole in detta ottaua; e Gioue in segno vmano farà, che i mali si rendino comportabili.

Quanto a quello, che s'appartiene all'aria, stimo in quello giorno buon tempo, mantenendosi per l'oppotizione di Benefici. Il di 20. il trino de i Malefici, che indica voce di tuono, e tempo trauagliato, con dat'acqua, e fresco. Nasce il Sole a h. 10. m. 22. mez. gior. a h. 17. m. 11. mez. not. a h. 5. m. 11. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Giouedi alli 21. a h. 9. m. 50. n. s. in gr. 2. m. 32. d'Acquario, appa-

rendo

…l nostro orizonte gr. 18. d'Ariete, sopra il mez. Cielo gr. 9. di Capricorno. Marte, signore, con qualche participazione di Saturno, ritrouandosi in duodecima, fomenta nella Persia vna fiamma, che potrebbe con qualche poco tempo arrecar pregiudizio alla casa Ottamanna, e non troppo buone nuoue per il Regno di Cipri. Saturno in settima fa cattiui accordi, conduce Mori in paesi Cristiani. Nella Francia può risonar di nuouo lo strepito dell'armi; e nella Transiluania si stenterà a dar soccorso ad vn luogo ridotto al lucignolo. Mercurio accenna arditi tentatiui, e qualche violenza. Possono per inganno esser aperte carceri, con danno d'vna Repubblica.

Quanto a' mali, saranno disposti dal Sole, e da Marte; laonde non tanto per il dominio di queste stelle, quanto per l'aspetto, e presenza di Gioue in sesta, seguiranno piaceuoli, e di poca durata, credendo poter' essere l'vnico rimedio di quelli l'emissione del sangue, presto, e molto nella giouentù, e competente in quelli d'altra età.

Quanto alli affari dell'aria, stimo buon tempo, con vento, fino al dì 24. Il dì 25. nasce vespertinamente la Lucida della Lira, dalla quale si farà l'aria piena di nuuoli, e non ci essendo altri aspetti, finirà con bel tempo, e giornate tiepide. Nasce il Sole a h. 10. m. 4. mez. gior. a h. 17. m. 2. mez. not. a h. 5. m. 2. dell'oriuolo.

Luna nuoua Giouedì a' 28. a h. 0. m. 6. n. s. in gr. 8. m. 55. di Toro, sorgendo della porta d'oriente gr. 10. di Scorpione, nel mez. Cielo gr. 20. di Leone, Venere padrona collocata in sesta, e Marte in quinta, significano infelici fini. Le donne vengano assai minacciate, e particolarmente d'aborti, e d'altre disgrazie. Saturno in primo retrogrado farà seguire dispiaceri tra Visiri, e Bassà, venendo a rumori e liti pregiudiciali; e per esser signore della terza, aggiunge dificoltà a' viandanti, e dubito qualche sualigiamento di strada, e che vn Corriero arrechi qualche cattiua nuoua. I luminati quasi in sesta faranno correre vn caso deplorabile, e nell'Arcipelago pericola della vita vn comandante, con solleuamento d'vna Città.

Circa all'infermità, Marte gouerna la sesta, e Mercurio l'ottaua, i mali daranno in morte, per essere della natura di Marte; le malattie saranno maligne, e di poco buona sorte. Venere nella sesta potrebbe temperare l'accennata malignità.

Quanto alla mutazion del tempo, lo stimo buono; ma la sera dell'istesso giorno appariscano nell'oriente le due Lance boreali, & australi; la prima, secondo Tolomeo, *frigidiores noctes ob naturam stellarum Saturnus promittit*, e la seconda, il Comentatore dice, *Imbres mouet*, terminando il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h. 10. m. 0. mez. gior. a h. 17. m. 0. mez. not. a h. 5. m. 0. dell'oriuolo.

MAGGIO.

DA Maia madre di Mercurio fu detto Maggio, e fu consagrato ad Apollo, perche imitando la lieta qualità di questo mese i semplici Pastori alle zampogne, e le fanciulle a' canti, fu giustamente dedicato al Dio delle cetre, mouendo più al fomite naturale questa stagione, & ogni animale a gli amori, però cantò vn Poeta, *Ros, & flos nemorum Maio sunt fomes amorum*, ben'è vero, che in questo mese si astengono gli abitatori della Città del Ferro per inueterato costume dagl'Imenei, onde ne nacque il prouerbio, *malum est nubere mense Maij*. E' buono purgarsi, cauarsi sangue, entrar ne' bagni, e pigliar ogni sorte medicine, e cantò di questo il Padoano.

Letus vbi adueniet Maius pete roscida rura,
Linque merum, lactis pronior in latices.
Balnea tunc cole, tunc tibi commoda pharmaca sume
Et misso saltens sanguine vena fluat.

Entrò

Entra in Domenica con qualche nuuolo, e vento fresco. Il dì 2. la congiunzione di Mercurio al Sole, potrebbe dere acqua, per terminar però la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 9. m. 46. mez. gior. e h. 16. m. 53. mez. not. a h. 4. m. 53. dell'oriuolo.

Primo quarto Venerdì alli 6. a h. 10. m. 0. dell'oriuolo in gr. 16. m. 5. di Toro, camminando per l'oriente gr. 21. di Toro, per il mez. Cielo gr. 20. di Capricorno, Venere padrona insieme con Mercurio, ritrouendosi ambi in duodecima col Sole, e Marte, ma in segno differente, influiscono mali per il nostro trigono; e se la nostra soldatesca fusse necesitata a far giornata, molti resterebbero estinti, e prigioni, per esser così male effetto il trigono igneo, & il luogo laudeto acqueo. In questa figura, la Luna nell'imo Cielo signora della seconda, significe qualche stabilità per auenzi alla Regia Camera d'Inghilterra, e rafferma vn possesso a vn nobil Solare.

Circa a' mali, Mercurio domina la sesta, e Gioue l'ottaua, essendo il Benefico infermiero; i mali saranno piaceuoli, e rimetteranno i pessimi la loro malignità, per il dominio di Gioue; e per questo molti riaueranno la pristina Salute.

Quanto al a mutazione dell'aria, stimo nuuoli, vento, e acqua, per l'opposto di Marte a Gioue, e fresco, stante l'opposizione il dì 10. del Sole a Saturno; laonde stimo gran pioggie; seguirenno anco tuoni, e gragnuola, stante il Sole, che il dì 11. cammina a nascere con le pleiadi, e la sera del medesimo giorno tramonta con lo scudo Orione, tutti concorsi da fare il sopr'accennato tempo, terminando la quarte. Nasce il Sole a h. 9. m. 28. mez. gior. a h. 16. m. 44. mez. not. a h. 4. m. 44. dell'oriuolo.

Luna piena Sabato a' 14. a h. 10. m. 44. dell'oriuolo in gr. 23. m. 49. di Toro, spuntando nell'oriente gr. 17. di Gemini, nel mez. Cielo gr. 9. d'Acquario. Venere, e Marte signori, la Benefica in duodecima, insieme a Mercurio, e al Sole, resiste alla malignità, che potrebbono apportare le pessime pleiadi; stimo però, che non possa trettenere, che non resti offuscata vna luce in detrimento d'vn regno lontano dalla nostra Italie; Marte in vndecima arrece pregiudizio, & accresce violenza ad vna giouentù, con mali sentimenti. Saturno in sesta con la Luna impedisce vn finimento, e per l'Inghilterra accenna vn fine discapitoso. Gioue in quinta rallegra la Toscana con Imbascerie di gran conseguenze.

Circa a' mali, Marte, è signore della sesta, doue sta Seturno, e la Luna in ottaua; per questa positura li stimo maligni, con subiti sueni menti, oppressioni di cuore, petecchie, delirij, vaioli crudeli, e qualche morte improuisa.

Quento alle mutazioe del tempo, stimo pioggia in questo giorno, se è vero quel, che dice Leopoldo, che la Luna congiunta a pianeta retrogrado nelle di lei pienezza, e massime Saturno, faccia pioggie; passato questo influsso, il tempo può continuere sereoo per tutto il dì 20. La sera del 21. tramonta Aldebora co'l cingolo d'Orione, & il dì 22. l'occhio del Toro Austrino, che recano indizio di qualche piccolo temporale, quale però tengo difficile, che succeda, non essendoci espetti, & ho oppinione, che possa seguire il sereno, e giornare calde insino el fine della quarta. Nasce il Sole a h. 6. m. 6. mez. gior. a h. 16. m. 33. mez. not. a h. 4. m. 33. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Sabato a' 21. a h. 14. m. 55. dell'oriuolo in gr. 0. m. 42. di Gemini, essendo nell'oriente gr. 17. di Leone, nel mez. Cielo gr. 5 di Toro; Mercurio signore ritrouandosi nel più alto del Cielo, apporterà molte felicità, stante che ancora vi è Venere all'luogo del parale[illegible] [illegible] per causa di Marte varj contrasti; e [illegible] Venere, ta per causa di donne scoprire a Principe [illegible] di mouimenti considerabili.

Vn'as-

Vn'Isola vien trauagliata da furori marziali, mentre dell'Indie arriuano corrieri, che arrecheranno buonissime nuoue ad vn gran Monarca.

Circa a' mali, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, e perciò appariranno maligni, e cattiui, ma ne spero però bene per l'aiuto de' Benefici.

Quanto a quello, che s'appartiene all'aria, in detto giorno segue l'opposizione di Saturno a Venere, che farà pioggia. A' 24. nasce la bocca del Cigno, e tramonta il Can minore, ambi indizio d'alterazione, ma perche in detto dì segue il trino di Gioue al Sole, farà bel tempo, e caldo, così mantenendosi tutta la quarta. Nasce il Sole a h.8.m.54.mez.gior. a h.16.m 27.mez. nor. a h.4 m.27. dell'oriuolo.

Luna nuoua Sabato a' 28 h.10.m.9. dell'oriuolo in gr.7. m.11.di Gemini, camminando per la linea d'oriente gr.13.di Gemini, nel mez. Cielo gr.15.d'Acquario. Mercurio assoluto signore sta in duodecima, nella medesima i luminari; e Venere poco più sopra Marte, & opposta a Saturno; Gioue non gli riguarda di niuno aspetto; la positura di questi è infausta, e temo nell'occidente di perdita di luoghi forti, con prigionia d'vn grande; & vna gran donna nella Francia può mettere in campo più pretensioni. Nell'Inghilterra, & Olanda rumori implacabili. Nella Moscouia, e Polonia gran mortalità, cō la peggio del Moscouito; vna Republica può far progressi, e di propizie costellazioni vengeno fauoriti i Persi contro l'Ottomanno.

Circa alle malattie, Venere domina la sesta, e Saturno l'ottaua, ma il detto sta in sesta, dà motiuo alla malignità ne' mali, e se ne possono sentire clamori, stiano li signori Medici con la solita cautela, & osseruino i precetti Astronomici nelle operazioni, che molto gli scorgo necessarj.

Quanto alla varietà dell'aria, stimo bel tempo, potendosi intorbidare nell'vltimo del mese per l'aspetto di Saturno a Mercurio, facendo vento, & acqua furiosa, con qualche altra cosa, finendo il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h.8.m.54. mez.gior. a h.16.m.27. mez. not. a h.4. m 27. dell'oriuolo.

GIVGNO.

IL nome di Gingno par essere stato detto Giunone, e molti l'affermano, ma altri dissero, che si come Maggio fu detto a *maioribus*, che Giugno fusse detto a *iunioribus*; tutti questi sono pareri; e si può dire quel che diceua Cicerone, *credat vnusquisq; quod sibi vult, iudicia sunt libera.* Questo mese fu dedicato a Mercurio, chi nō s'è purgato sin'hora, se n'attenga. Delle facoltà di questo mese, scriue il Padouano.

Iunius & gaudet gelidis, & pascitur erbis.
Tunc sceptari vmbram, atq ocia grata licet,
Tunc te lautitiæ recreant, & blanda voluptas,
Affligat corpus, nec medicina tuum.

Entra in Mercoledì con tempo trauagliato, ma presto ritorna buono, per il trino de' benefici, durando così tutta la quarta, non auendo forza la stella di Arturo d'impedire il sereno; temo però di vento caldo. Nasce il Sole a h 8. m. 48. mez. gior. a h. 16. m. 24 mez. not. a h 4. m. 24. dell'oriuolo.

Pr. quar. Sabato a' 4. a h. 2 m. 52. n. s. affacciandosi all'oriente gr. 26. di Capricorno, nel mez. Cielo gr. 22. di Scorpione. Mercurio, e Marte dispositori; Mercurio in quarta col Sole, e Venere, e Marte in seconda, significazioni potenti, ingegnose, con istabilimento, e profitto vniuersale. Marte per ogni verso vorebbe far nascere alcuni dispiaceri, ma credo, non gli verrà fatta; si adopeterà però alla guarda suggetto borioso. Saturno nella decima può far cascare vn gran Cortigiano

dalla gratia del suo signore, con giubilo degli di lui emuli. Il Portogallo tacito si pasce di speranze; si scuoprono tradimenti, e n'è recisa la causa. L'Italia affaticata riceue affanni in premio de' suoi sudori. Per l'Inghilterra corrono cattiui influssi, e bisbigli per cause grandi.

Circa a' mali di questo tempo, Mercurio dispone la sesta, e l'ottaua, cō l'assistenza di Gioue, e della Luna; per la parte del Benefico, i mali saranno piaceuoli, solo temo dello stato della Luna, che gli può render maligni, come dice Album. *Semper Luna constituta in octaua, infirmitates validas significat*; valeuole però sarà il suffragio di Gioue a' poueri pazienti.

Quanto alla mutazione del tempo, principia la quarta con vento, e sereno, pigliando più forza il dì 10, per il trino di Gioue a Mercurio; però sarà profitteuole per la perfezione delle campagne, ch'appariranno con apparato competente di buona raccolta, mantenendosi bel tempo tutta la quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mez. gor. a h. 16. m. 23. mez. not. a h. 4. m. 25. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 12. m. 15. dell'oriuolo in gr. 22. m. 0. di Gemini, toccando la linea dell'oriente gr. 26. dello Scorpione, nel mez. Cielo gr. 12. di Vergine, Mercurio continua nel dominio, e sta in sestima con Venere; onde io stimo perfezzione in trattato di matrimoni, e credo, che vadino a posarsi all'Imperio, Francia, & Inghilterra. Saturno in duodecima signore della terza, raffredda alcune risolutioni, si possano sentire lamenti per l'impraticabilità, e poca sicurezza delle strade; i ladri saranno più audaci del solito, ma incapperanno nella rete. Marte in sesta presagisce un fatto d'armi, e se ne sentiranno di corto le nuoue, potendo seguire incendi, uccisioni, e prigionie in soggetti qualificati. Gioue a mez. Ciel denota buoni effetti negl'interessi contro l'Ottomanno. Nell'occidente si assedia vna Città, ma riesce vano ogni sforzo.

Circa a mali, Marte è nella stanza dell'infermità, ogn'vn pensi da se, come possino correre i mali gouernati da questa malefica intenta alla nostra distruzione.

Quanto all'aria, il dì 14. nasce il Sole cō l'Aquila volante, e la Luna forma diuersi aspetti con l'erranti; io vedo euidente pericolo d'acqua, nel resto, il tempo s'appiglierà al buono, e non credo che possa venire interdetto, per non succedere in questo corso aspetto veruno, eccetuati alcuni nascimenti, e nascondimenti di stelle fisse, che possono poco, o nulla, terminando la quarta con sereno, e caldo assai grande. Nasce il Sole a h. 8. m. 42. mez. gior. a h. 16. m. 21. mez. not. a h. 4. m. 21. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Domenica a' 19. a h. 18. m. 11. dell'oriuolo in gr. 28. m. 33. di Gemini, stando nella prima del Cielo gr. 20. di Libra, nella decima gr. 24. di Granchio. Gioue regolatore nella duodecima accenna buoni influssi alla Sauoia. Saturno in seconda, poco mi piace, arreca noia a soggetti quieti. Vna Piazza sotto a' Persi corre rischio di rendersi a patti. Marte in settima vorrebbe conturbare vna stabilità, e poner contrasti ne' negozi fondati in buone ragioni. Mercurio, & il Sole in nona con Venere, fanno ottimi onori, & vn grande sorso al Leone gli dispensa, e tocca la sorte a chi nō se l'aspettaua. La Luna in sesta in casa Gioue, innalza gente bassa a gran dignitadi, con comandi in superlatiuo grado.

Circa a' mali, i Benefici dominano le malattie, però l'infermità saranno piaceuoli, e di buona natura.

Quanto all'importāza del tempo, dico grata serenità, nel leuar del Sole la ma-

tina del 21. se ne passa il Luminar magg. al tropico di Cancro, e da questo ingresso ne principia la quadratura dell'Estate, come si discorrerà. Il dì 22. nasce la Spalla d'Orione, e la sera il Can minore, indicio di qualche alterazione; terminando la quarta con buon tempo, e caldo. Nasce il Sole a h.8.m.42. mez.gior.a h.16.m.21. mez.not.a h.4. m.21. dell'orologio.

DELL'ESTATE FIGVRA CELESTE.

	G.	M.			G.	M.	
M. C.	5.	14.	Pesci	Ven.	26.	15.	Gemini
Asc.	1.	45.	Cancro	Mer.	23.	20.	Gemini
Sat.	10.	32.	Scorpione	Luna	22.	50.	Ariete
Gio.	4.	15.	Libra	Cap. Dr.	12.	25.	Libra
Mar.	7.	20.	Toro	Cod. Dr.	12.	25.	Arieta
Sole	0.	0.	Cancro	Par. For.	24.	35.	Ariete

ARriua il luminoso Pianeta, con i suoi infocati destrieri, assiso nella sedia propria di splendidi Piropi, alla piu alta magione del suo stellato Regno il dì 21. del corrente mese, allora, che il Vecchietello alato segna su la ruota dell'hore l'ottaua, e m. 49. raggirando col suo non mai cessante moto il Cielo dall'oriente all'occaso; trouasi il mordente Granchio col gr. primo m. 45. su la linea dell'Orizonte nostro, e di poco essendo vscito fuori Febo, dà mostra con la bella Venere della di lui altezza, stando nell'alto del Cielo gr. 5. m. 14. di Pesci casa del Benefico, che scorrendo la Libra, segno di sua attiua qualità, dà indizio di voler seguitare nel dominio della stagione; quale, per diuersi aspetti, che seguiranno in tal tempo, darà principio con acqua, e temporali strepitosi, che, secondo Album. *Iupiter in Libra in quarta Æstiuali significat pluuias, destruentes panem, cum multitudinem tonitruum, & carruscationem*; che saranno con danni della ricolta, & in particolare a chi toccherà; ma più mi dà noia del danno vniuersale, che temo di venti settentrionali, e nociui; e però si deue ricorrere con le praci a chi può trattenere gli influssi delle stelle, e disporre di quelle a sua voglia. Marte con la sua solita forza arriua a qualche dominio in questa stagione, auendo nella sua casa il minor luminare, volendo in compagnia l'arguto Mercurio, per auer signoreggiato la passata opposizione, a tale, che seguiranno a gouernare tutti tre; & auendo fatto esatta osseruazione della lor forza, e potenza, tanto nell'attiua, quanto nella passiua qualità, risguardato gli angoli, e vedutogli di triplicità aquea, affatto contraria all'attiua qualità della stagione, dico, che verrà ad essere per tal'effetto rigorosa; le costellazioni mostrano gagliarde commozioni, e sono minacciate grandini, tanto nel principio, quanto nel mezzo, e fine, come a suo tempo si anderà dicendo: Oltre di questo, si vdiranno strepitosi tuoni, con repentine piogge, & al principio di Luglio, piaccia a Dio, che non si senta qualche disordine; si sollecitino le faccende della campagna, per non douer poscia, e contro sua voglia, trasferire a passare mezzo Agosto, perche io scorgo quello, che possano operare i Malefici; e tanto basti.

Circa alla raccolta del Grano, che si fa in questo tempo, già nel discorso generale se n'è detto a sufficienza, & a quello rimetto ogni mio dire; poiche non si è tralasciata cosa alcuna senza considerazione; solo si auuerta di leuargli presto da' campi, per gli effetti pessimi, che possono seguire nel Luglio, che nel restante la ricolta sarà mediocre.

Circa l'infermità, ne stimo di molte, e pericolose, per deuiare questa stagione del suo temperamento, dicendo il Comentatore *In anni partibus suum temperamentum non seruantibus, varij morbi oriuntur*; e vedendosi il predominio vmido, contrario totalmente alla complessione di questo tempo, perciò i particolari mali, per il generale, saranno della seguente sorte, come nota l'Origano. *Putridos morbos, febres acutas, dissenterias, multosq; sudores significo*; tanto più, che i Malefici dominano ambi le cuspidi, perciò stimo molte febbri maligne, con pericolo di morte; & vn luogo dominato dal Capricorno in questo tempo vien minacciato epidemicamente. I signori Medici ne' mali di questa quarta d'anno vadino con buon'osseruanza.

Circa alle curiosità, qui il meglio è, ch'io diponga la penna per non irrigare moltissime carte di funebri successi, auendone pur troppo detto nella generalità dell'Anno; e se hora di nuouo ritocco le morti, gl'incendij, le ruine, & altri mesti casi, che con ogni più crudele rigore abbiamo prouati, veduti, e sofferti, parrò il corbo dell'Astrologia. Piaccia al N. S. d'inchinar l'orecchie della sua infinita clemenza, che in vn sol punto dissiperà le discordie, rimuouerà le miserie, scaccierà l'afflizioni, e facendo pulular nel terreno di funesti Cipressi gli Viui, e le Palme, farà che vittoriosa la Pace trionfi di Bellona armata, e col fuoco puro, e di scambieuole amore, s'accenda il rogo alla guerra, & alla morte.

Luna nuoua al 26. a h. 19. m. 32. dell'oriuolo in gr. 5. m. 14. di Granchio, orientalizando nella prima cuspide gr. 12 di Scorpione, nel mez. Cielo gr. 21. di Leone. Gioue, e Marte signori, ritrouandosi il Benefico in vndecima, dà molte amicizie ad vna Republica insigne & a quella arriua molti aiuti. Marte in sesta, & i luminari in ottaua, sicome Mercurio, trauagliano con morti vna barbara nazione. I luminari compartiscono fauoreuoli influssi a' Paesi dominati dal Granchio. Nel Portogallo resta libera dall'assedio vna forte Piazza. Venere, e Mercurio congiunti, tendon feconde, e propizie le lingue degli Oratori, Poeti, letterati, e segretarj.

Circa l'infermità, Marte dispone della sesta, & alloggia in quella, perciò saranno febbri putride, acute, e maligne. Il Sole in ottaua, ristora la virtù viuificatiua.

Quanto alla mutazione del tempo, principia la quarta con nuuoli, per la congiunzione di Venere a Mercurio, & il quadrato del Sole a Gioue; perciò temo di tempo caldo con afa, dando in pioggia; il quadrato di Gioue a Mercurio il dì 27. il quadrato de' Benefici il dì 28. & il 29. la congiunzione del Sole a Mercurio, per tanti aspetti rinforzerà l'acqua, con grandine; finendo il mese con tempo turbato. Nasce il Sole a h. 8. m. 44. mez. gior. a h. 16. m. 22. mez. not. a h. 4. m. 22. dell'oriuolo.

LVGLIO.

Questo mese prima chiamato da Romolo, Quintile, fu dipoi in onore di quel gran Dittatore, che sottopose Roma al suo Imperio, dico da Giulio Cesare, Luglio nominato, e fu dedicato a Gioue; è cattiuo prender medicina in questo mese, se non in caso di necessità; le sue qualità spiega il Padoano.

Iulius exardens potumq, escamq; requirit,
Frigentes mensam Piscis, olusq; oueret,
Tunc vndis te immerge, vigent tunc balnea venam
Comprime, nec Veneris noxia furta pete.

Entra in Venerdi con l'aspetto di Mercurio a Marte; & essendo in questo giorno il Sole accompagnato con Ercole, minaccia tuoni, vento, & acqua, e rinforza la grandine. Il dì 2. la congiuntione di Venere al Sole, & il dì 5. il trino di Mercurio a Saturno, daran vento, e acqua, potendo la rottura del tempo dar da sosperare alle faccende della campagna; terminando la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mez. gior. a h. 16. m. 23. mez. not. a h. 4. m. 23. dell'oriuolo.

Pr. quar. Lunedi a' 4. h. 19. m. 26. dell'oriuolo in gr. 12. m. 48. di Granchio, essendo in oriente gr. 16. di Scorpione, nel mez. Cielo gr. 27. di Leone; Marte riesce arbitro, se ne stà in settima, e mette scompigli tra mariti e mogli, contrasse, e quistioni. Gioue in vndecima con la Luna, procura di poner pace tra alcuni Principi. Saturno nella prima, con cattiui influssi trauaglia quella della catemorea; e mentre s'aspettano buoni auuisi da vna parte d'oriente, vengon cattiui; si muouono tumulti nell'occidente, e può perire vn grande con dolore d'vna Prouincia.

Circa a' mali, le cuspidi sono dominate da' signori della quarta passata, e per vederle sì malamente disposte, nô posso se non sperar male; i Malefici opposti tra loro, e negli angoli, non sò che intenzione s'abbino; io per me credo ogni male. Regnerãno le solite passion di cuore, suenimêti, mali acuti di poco riposo, e delirij.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo continuare il mal tempo, per la pessima opposizione de' Malefici, i quali daranno pioggia, e tuoni, con la solita gragnuola; temo di rouine di edifizj per fulmini, & incendio notabile. Bologna, Siena, e Mantoua vengon minacciate, non sarebbe gran cosa, che toccasse anco Pistoia. Passato detto aspetto, ne abbiamo tre altri di considerazione; il trino di Saturno e Venere, il trino del Sole a Saturno, & il sestile di Marte e Venere, che al meno per tre dì darà il ritocco dell'acqua, terminando però la quarta con buon tempo, e caldo grande. Nasce il Sole a h. 8. m. 52. mez. gior. a h. 16. m. 26. mez. not. a h. 4. m. 26. dell'oriuolo.

Luna piena Lunedi alli 11. a h. 7. m. 27. n. s. in gr. 19. m. 59. di Capricorno, alzandosi sopra dell'orizonte gr. 11. di Granchio, nel mez. Cielo gr. 4. di Pesci. Gioue signore sta in quinta, opera ottimamente, e darà allegria a vn paese dominato dalla Libra, per vn nuouo sposalizio d'vn Principe. Saturno in sesta signore della nona, significa sommo pericolo in mare, e sommersioni di legni. Marte in duodecima opererà anch'egli malamente. Il Sole combinato e Venere in seconda, fa grandi splendidezze, e per causa di donne i danari vanno in fumo. La Luna in ottaua, e Mercurio in terza producono mali effetti, & vn grande per viaggio si scamnara, e muore.

Circa a' mali, continuano i Malefici a dominare le malattie; perlochè regneranno in diuerse parti morbi maligni, e pestiferi, e difficili da curarsi; regneranno febbri ardenti, vaioli, petecchie, e simili.

Quanto a gli affari dell'aria, stimo caldo grande, & vn bollore notabilissimo. La sera de' 14. il sestile di Gioue a Mercurio promuouerà vn venticello fresco da consolar la gente dall'arsura, caminando la quarta con bel tempo, e giorni caldi. Nasce il Sole a h. 9. m. 6. mez. gior. a h. 16. m. 33. mez. not. a h. 4. m. 33. dell'oriuolo.

Vlt. quar. a' 18. Lunedi a h. 22. m. 40. dell'oriuolo in gr. 26. m. 26. di Granchio, essendo nell'oriente gr. 6. di Capricorno, nel mez. Cielo gr. 2. di Scorpione. Marte è il dominatore, qual'è per far prouare il fiele d'infelici successi alla Persia, Cipri, e Transiluania. Gioue in nona, e il Sole in settima fauorisce vn trattato importan-

portan-

portante di stato; per l'Italia ad vn gran ministro, riesce vn'inconueniente di perdersi la grazia del suo signore. Venere ancor lei porge nelle nostre parti occasioni d'allegrezze; la Luna in Ariete le ratifica con feste vniuersali, felicitá, e contenti.

Circa all'infermità, il Sole, e Mercurio sono i custodi delle malattie; laonde stimo buon'esito; tanto più che sono aspettizate le cuspidi da' Benefici di ottimi aspetti.

Quanto alla qualità aerea, segue il sestile del Sole a Marte, che accrescerà il caldo. Il di 20. il quadrato di Saturno a Mercurio, e la nascita del Sole con l'Asino Boreale, ambi danno indizio di fortuna, con tuoni, e acqua, ma presto si farà l'aria serena, e bella. Per il sestile de' Benefici, augumenterà il caldo con sommo bollore, conducendosi così fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 18. mez. gior. a h. 16 m. 39. mez. not. a h. 4. m. 39. dell'oriuolo.

Luna nuoua Lunedì a' 25. a h. 9. m. 7. n. s. che sarà sul leuar del Sole del dì 26. Martedì in gr. 3. m. 22. di Leone, nascendo in orizonte gr. 1. di Leone, nel mez. Cielo gr. 14. d'Ariete. Il Sole dispositore di questa nuoua Luna, benefica i luoghi soggetti al Leone; e non sarebbe gran fatto, che nell'Italia nascesse vn Grande, che col tempo soggiogasse vn'Imperio; vien portata questa buona disposizione ancora alla Francia; stimo nascita grande, che sarà l'esterminio dell'Ottomanna setta; lo Spina cap. 7. Si fa accordo nell'occidente con discapito d'vna Prouincia. Si aggiustano molte differenze, e in vn Tenimento soggetto al Leone può morir vn grande con allegrezza di molti. Nel Portogallo si va predando, e può cader vna Piazza.

Circa i mali, Saturno dispone d'ambi le cuspidi, perciò ritornano a peggiorare, e saranno maligni, apportando Saturno asprezza di mali, mosse di catarri, & altre molestie.

Circa alla varia mutazione dell'aria, stimo caldo insopportabile, lo dimostrano quattro pianeti vniti in Leone, *quatuor, planetę in Leone iuncti, denotant calorę immensum*, dice il gran Leopoldo; il quale ancora ci conforta con speranza di refrigerio per il quadrato di Marte a Mercurio, il quale dà a temporale tonante, e grandinoso, cō pericolo di saette; e così aueremo il fresco a caro costo per il danno delle grandini, seguendo pioggia, e venti gagliardi, che con furia spalancheranno le porte. Il dì 31. il sestile di Gioue al Sole farà ritornare il bollore, & il bel tempo; ma seguendo il quadrato di Saturno a Venere, questo aspetto significa vna repentina, e violente pioggia, terminando il mese con non troppo buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 34. mez. gior. a h 16. m 47. mez. not. a h. 4. m. 47. dell'oriuolo.

AGOSTO.

DA Augusto fu nominato, prima da Romolo detto Sestile, e fu dagli antichi consacrato a Cerere; e la faccelia di questo dà lei a c il Padouano.

Ipse etiam Augustus Veneri sua gaudia tollit.
Viere tunc somno, parcius atque epulis.
Pharmaca tunc fuge, nec venam pertundere tenta,
Et Celi solita sub regione mane.

Entra in Lunedì con cattiuo tempo, ma presto tornerà buono, vedendo Venere attendere gagliardamente a suiupparsi da Saturno, tornando il bel tempo; e così finirà la quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 38. mez gior. a h. 16. m. 49. mez. not. a h. 4. m. 49. dell'oriuolo.

Pr. quar. Mercordì a' 3. a h. 12. m. 5. dell'oriuolo in gr. 11. m. 7. di Leone, scorgendosi in oriente gr. 10. di Vergine, nel mez. Cielo gr. 5. di Gemini. Mercu-

rio signore, il quale sta nella prima, innalza i letterati, e viene da grandi sommi fauori. Marte a mez. Cielo in trino cō Gioue in seconda, aderisce a grandezze d'vn suddito, ma presto precipita. Arriua in Italia vn grande Ambasciadore con interessi a fauore d'vna Corona. Nell'occidente l'armi s'incrudeliscano; seguono gran portenti in vna città soggetta alla Vergine; tumulti nella Francia, e per la Sicilia auuenimenti tragici.

Circa i mali, sono i malefici, che ne hanno la cura, seguiranno pessimi, con flussioni di sangue, e mali ne' mēbri soggetti a' segni delle cuspidi, & al luogo di Marte.

Quanto alla mutazione del tempo, lo stimo buono, e caldo, crescendo di più il dì 8 per l'opposizione di Gioue a Marte, che potrebbe far qualche transito di vento, e acqua, ma dubito solo vento focoso, terminando la quarta con caldo repente. Nasce il Sole a h. 9. m. 56. mez. gior. a h. 16 m. 58. mez. not. a h 4. m. 58. dell'or.

Luna piena Mercoledì a' 20. a h. 16. m 14. dell'oriuolo in gr. 17. m. 58 di Leone, alzandosi in oriente gr. 1. di Scorpione, nel mez. Cielo gr. 7. di Leone. Marte padrone sta in ottaua, rompe qualche tregua, pace, o collegazione grande, e vengano alle mani, con morte di molti, che sono innocenti. Per gli acquisti il nostro trigono è molto fortunato, stando il Sole a mez. Cielo nel suo regio segno con la presenza di Venere. L'Italia riceue buonissimi influssi, e risorge vn grande al dominio; vengono nuoue felici della vittoria d'vna Republica, e se ne stampano i biglietti; la quale è a segno si grande, che forse si partirà la Luna eclissata da vna parte, che più i cani non abbaieranno drento in Canea.

Circa all'infermità, Marte domina la sesta, e Venere l'ottaua, i mali non seguiranno con l'accennato rigore, si deue solo auuertire di non cauare in questo tempo sangue, se non si sarà astretto dalla necessità, stante Saturno, che offende di quadrato ambi i luminari in detto giorno.

Quanto alla mutazion aerea, stimo turbarsi il tempo per l'infausto quadrato del Sole a Saturno; perilche stimo pioggia, e dannosa grandine, nè so quando sia per spirar l'effetto di questo aspetto, potendo continuare per qualche giorno, perche, come nota Al, *Saturnus longam tenet iram.* Et il dì 13. il sestile di Saturno a Mercurio darà mossa di venti, terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 10. m. 16 mez. gior. a h. 17. m. 8. mez. not. a h. 5. m 8. dell'oriuolo.

Vl. quat. Martedì a' 16. a h. 6. m. 6. nel in gr. 24. m. 19. di Toro, trouandosi nella linea d'oriente il gr. 6. di Granchio, in quella del mez. Cielo il gr. 10. di Pesci. Gioue gouernatore in quarta, e nella medesima Mercur. significano per l'Inghilterra ottimi stabilimenti. Il Sole col cuore del Leone fa azzioni coraggiose, e frutti di buone amicizie. La Spagna augumenta contro al nemico. Dubito in Italia vn fatto atroce contro vn Caualiere innocente, benche venghino poscia puniti i malfattori; vengon soccorsi ad vn porto, ma non arriuano a tempo.

Circa a' i mali, Gioue sta infermiero, e Saturno custodisce la cuspide di morte; stando però i Malefici lontani da quei luoghi, spero ogni piaceuolezza, & alleggerimento delle malattie. Si custodischino i fanciulli dal vaiolo.

Quanto a gli affari dell'aria, nasce il Sole col cuore del Leone, che farà caldo grande; & il dì 18. si fa il sestile di Mercurio a Saturno, che si ci ha vento, dando la notte in acqua, tuoni, e folgori, per il quadrato di Marte a Mercurio. Il dì 23. la congiunzione di Mercurio a Venere torna bel tempo con caldo. Nasce il Sole a 10. m. 36. mez. gior. a h, 17. m. 18. mez. not. a h. 5. m. 18. dell'oriuolo.

Luna nuoua Mercoledi a'14. a h. o. m. 15. n. f. in gr. 1. m. 47. di Vergine, na[illegible]do su la linea dell'oriente gr. o. di Pesci, nel mez. Cielo gr. 20. di Sagittario, G[illegible]o. e Mercurio signori, ritrouandosi il Benefico in settima, essendo in detta dodecatemorea quattro altri pianeti; resta quella molto offesa da varie calamita. Nella Toscana possou succeder varie contese con false opinioni. Tenta vno Scorpionista nella Catalogna di mettersi su'l soglio d'altri, ma non g[illegible]iesce. Resta vna regione sotto i Pesci rouinata, e deuastata.

Circa a i mali della presente quarta, stanno in potere della stella di Saturno, come quella, che si ritroua in ottaua, e riguarda di quadrato la sesta; i mali percio aueranno del maligno, e del mortale, come in fatti sara prouato da qualche Saturnino, e da altri, il temperamento de' quali piu si accostera alla complessione della medesima stella.

Quanto alla mutazione dell'aria, si vede in campo vn bel tempo potendo intorbidare il di 26. per il sestile di Saturno a Venere, ma senz'acqua, tornando buono il di 30. per la congiunzione del Sole a Mercurio, che fara vento; seguendo nell'vltimo del mese il quadrato di Marte a Venere, che denota pioggia, non sarebbe gran caso, che per altre cause, prima si sentissero tuoni strepitosi, terminando il mese, & vn poco dopo la quarta con tempo nuuoloso. Nasce il Sole a h. 10. m. 34. mez. gior. a h. 17. m. 17. mez. not. a h. 5. m. 17. dell oriuolo.

SETTEMBRE.

SEttembre fu detto anticamête Germanico, e gli antichi lo dedicarono a Vulcano. In questo mese e buon purgarsi; le sue qualita si contengano ne' versi seguenti.

Poma dat, & dulces September ab arbore fructus,
Tunc te Caprino pascere lacte iuuet.
Sume etiam, si opus est, medicamina mitte cruorem,
Ficubus, atque vuis arida membra fouens.

Entra in Giouedi, e la notte di quello accade il pr. quar. de' luminari a h. 3. m. 34. n. f. in gr. 9. m. 39 di Sagittario, stando nell'orizonte gr. 6. di Gemini, nel mez. Cielo gr. 9. d'Acquario. Mercurio signore, con la participazion di Gioue, si ritroua in quinta insieme col Sole, Venere, e Gioue, tra le grandi allegrezze nasceranno le confusioni, e forse morti. Mercurio mettera zizzanie. Venere cadente dalla casa, come donna, verrà a esser superiora, e trouarra tradita. Aspetto nuoue con questo ordinario, di spauento, & ogn'vno si prepara al e future calamita. Saturno in festa, e Marte in prima toglie il sostegno d'vno stato, quale con dispiacere de' popoli passa nelle mani a Principe bellicoso.

Circa l'infermita, Venere dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua, essendo in quella delle malatrie il Malefico maggiore; temo, che possino esser febbri ardenti, & altri mali della natura di Saturno; tanto piu saranno validi, poiche l'istesso si troua in casa Marte, saranno molti vaioli, bubboni, risipole, & altri mali maligni.

Quanto alla constituzione dell'aria, passato l'effetto del quadrato di Saturno a Venere, ritornera buono, mantenendosi tutta la quarta, per non ci esser aspetti, che contradichino, solo alcune stelle fisse saranno qualche nuuolo, finendo la quarta con bel tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 16. mez. gior. a h. 17. m. 38. mez. not. a h. 5. m. 38. dell'oriuolo.

Luna piena Giouedi a'8. a h. 0. m. 42. n. f. in gr. 16. m. 19. di Pesci, ritrouandisposta la prima del Cielo con gr. 6. d'Ariete, nel mez. Cielo gr. 3. di Capricorno;

Marte

Marte signore sta in terza, procura d'inuadere il dominio altrui, e per mezzo di corrieri scambia lettere di gran considerazione, che apportano gran danno. Quattro pianeti in sesta, & vno in ottaua, indicano in questi giorni il rendimento d'vna Città quasi ammorbata, & attacca il male alla gente nemica, della quale gente ne muore a cataste. Non si faccia guerra, se si può, con l'Ottomanno in questa quarta, perche molto è dalla sua, e ne potrebbe seguir molta mortalità dall'vna, e l'altra banda. Nell'occidente si trionfa d'vna vittoria segnalata, & vn Porto ne fa festa. La Luna in duodecima fa per causa di femmine molti prigioni, e però si stia cauto, e non se gli ponga effetto, se non alle proprie legate, & anco a queste se gli dica quello, che si vuole, ch'esse sappiano.

Quanto alle malattie, saranno dimolte, e varie, per la moltiplicità de' pianeti in dette case, indizio euidente di gran sconcerto nella qualità del temperamento; i mali saranno frequenti, e con febbri acute; Saturno vorrebbe morti per ritrouarsi in quella dedocate morea, ma stimo nô gli verrà fatta, per l'assistenza di Venere in festa, che notti. herà, acciò non si facciano maligni.

Quanto alla mutazione del tẽpo, va seguendo buono fino al dì 21. che mutandosi, data acqua, e ventecello fresco, per il sestile di Saturno al Sole, dando nuuoli per qualche giorno, tornando però bel tempo, e calde giornate; così finendo la quarta. Nasce il Sole a h. 12. m. 42. mez. gior a h. 17. m. 51. mez not. a h. 5. m. 51. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Giouedì a' 15. a h. 17. m. 4. dell'oriuolo in gr. 22. m. 50. di Vergine, nascendo in oriente gr. 25. di Scorpione, nel mez. Cielo gr. 5. di Vergine. Mercurio signore sta col Sole in decima, fauorisce soggetti di sua giurisdizione; per la Francia, e per la Silesia inferiore sta molto bene; Gioue, e Venere in vndecima, appoitano diuerse amicizie, & allegrezze, con buone nuoue alla nostra Toscana. La Luna in ottaua, e Saturno in prima mettono vn popolo in confusione, e dispiaceri, con tumulti, e morti. Marte quasi in nonano affligge i viandanti ne' viaggi, e procura di veder l'vltima desolazione d'vno stato. Vn Principe soggetto alla Vergine, fa acquisti di molta considerazione, e corre buona fortuna. Si ripari vn Porto, che in questa quarta è il rouerscio della medaglia.

Quanto a mali, Venere domina la sesta, e si ritroua con Gioue; i mali potrebbono pigliare buona piega, e rimettersi al buono. La Luna in ottaua andando alla congiunzione di Marte, si sforza di malignargli, ma credo non gli verrà fatto.

Quanto alla mutazione dell'aria, va seguendo buono; tanto più che il dì 19. segue la congiunzione de' Benefici, che augumentano il bel tempo. Il dì 22. entra il Sole nella bilancia del primo mobile, e l'Autunno comincia a fare la sua comparsa, & il sereno sta saldo. Nasce il Sole a h. 12. m. 0. mez. gior. a h. 18. m. 0. mez. not. a h. 6. m. 0. dell'oriuolo.

DELL'AVTVNNO FIGVRA CELESTE.

	G.	M.			G.	M.	
M. C.	7.	40.	Toro	Ven.	22.	0.	Libra
Asc.	19.	39.	Capricorno	Mer.	21.	32.	Vergine
Sat.	10.	4.	Scorpione	Luna	21.	27.	Vergine
Gio.	18.	59.	Libra	Cap. Dr.	7.	26.	Libra
Mar.	7.	36.	Gemelli	Cod. Dr.	7.	26.	Ariete
Sole	0.	0.	Libra	Par. For.	0.	9.	Toro

Copioso di frutti, e con le viti cariche delle letizie di Bacco, si farà vedere l'Autunno, mentre il condottiere del giorno sferzando i suoi destrieri, giungerà a quel punto, doue dalla parte antartica, il Zodiaco interseca l'Equatore, cioè al primo scropolo di Libra; il che seguirà alli 22. di questo mese h. 1. m. 25. della n. f. mentre ascenderà su l'orizonte gr. 7. m. 42. di Toro nel mez. Cielo gr. 19 m. 39. di Capricorno. Considerata tutta la disposizione di questa figura, e della precedente oppofizione, Venere con la participazione di Mercurio riceue il dominio, quale è d[...]ento alla cuspide della sesta con tre altri erranti, in segno caldo, e vmido; non concorre nè con l'vna, nè con l'altra alla qualità della stagione; l'altro dominatore è Mercurio congiunto alla Luna in segno terreo, si come è l'ascendente, i quali corrispondono benissimo con la qualità di questa stagione; e da tanti mescugli, e varietà si deduce, che la presente quadratura Autunnale riuscirà similmente varia, perche in alcun tempo può dominare, e preualere la seccaggine, & in altro il freddo, & vmido a più non posso. Quell'eclisse, che segue il primo giorno, temo, che non voglia imprimere nell'aria effetti contrarj alla stagione, e preualere vna qualità affatto opposta alla natura della stagione, e che le piogge sieno per auanzarsi nell'vltimo di Settembre e tutto Ottobre, potendo seguire fortune assai pregiudiziali, fulmini, & incendj per via di esse, inondazioni di fiumi; e piacerà a Dio, che il fiume regio, che bagna queste nostre parti, non causi danni dogliosi, come rouine di molini, cascare di ponti, & allagamenti di campagne, non solo per questo tempo, ma per vn'altr'anno insieme; e quiui si conoscerà la perfezzione dell'ingegno, e l'ottima maestria del sig. Francesco Naue mio particolar padrone, ingegnere dell'Altezza Serenissima di Toscana nostro Padrone, nella stabilità del Ponte di Pisa, che reggendo in dett'anni, si potrà dire, ch'egli auerà fatto proua della sua fortezza. Ma tornando al nostro proposito, dico, che saranno piogge copiose an[...]o il N[o]uembre, di gran pregiudizio alle sementi, il restante dell'anno, che sarà tutto Dicembre, passerà buono, e asciutto.

Circa alla ricolta del Vino, e altri frutti di questo tempo, si faranno nella guisa, che si è toccato nel discorso generale, come anco quella dell'Olio, doue l'inondazioni de' fiumi non aueranno fatto pregiudizio, non si faranno cattiue; se bene i vini riusciranno leggieri, e di poca durata: I contadini stieno lesti nel fine di Ottobre, che aueranno qualche giorno da poter seminare, ma passato il punto, stenteranno fino a Dicembre.

Circa all'infermità, sono dominate da Mercurio, e da Gioue, e nella stanza de' mali si ritrouano i Benefici, che danno indizio di piaceuolezza ne' mali; ma auendo riguardo ad altre considerazioni più importanti, regneranno per ogni modo quei mali, che nota Ipocrate alla sest. 3. all'aforismo 22. *Autumno verò, & plurimi æstiui morbi fiunt, & febres quartanas, & eraticæ, & lienes aquæ intercutatem, & tabes, & stillic dia vrinæ, & difficultates intestinorum, & lævitates intestinorum, & coxendicum dolores, & angina, & anelationes, quas Græci asthemata vocant, illai morbi comitiases.* E se bene Gioue, e Mercurio, vno domina la sesta, e l'altro l'ottaua, non possono euitare queg'i effetti, che dependano da cause più importanti, la Vergine in sesta, segno dell'orbe magno, e sopra di essa la Luna signora di dett'orbe, e nel proprio segno regnante, introdurranno quelle maligrità, come nel discorso generale si è detto, con le medesime sopr'accennate condizioni. I vecchi, e catarrosi gli trouo in cattiuo stato, e molti renderanno conto delle di lor operazioni; non essendo pigli

ro

rò netta la giouentù, per esser sottoposta a febbri putridiçe, & epidemiche, punture, risipole, & in alcuni luoghi bubboni; e questo basti.

Quanto alle curiosità del mondo, mi fa temere nelle parti occidentali conflitti marziali, e di morte d'infinità di persone, ed vn capo regnante cinto di lucido acciaio minaccia Saturno in questa stagione passare il varco, e ricidersi lo stame di sua vita. Nell'Italia vn gran signore disgustato da vn superiore, si applicherà con l'animo ad effetti marziali, ma altri accorreranno, e non gli lasceranno seguire il suo intento. Per gli amici in questa stagione molti saranno tormentati, & aueranno diuerse borrasche. Il Portogallo con vn mezzo termine più espediente delle passare deliberazioni, forse alla meglio prouedera a' suoi bisogni. Per vna gran Republica continuano buon'influssi, mentre che l'Ottomanno più s'impossessa della Transiluania.

Luna nuoua Venerdi a' 23. a h. 18. m. 24. dell'oriuolo in gr. 0 m. 43. di Libra, mostrando l'orizonte gr. 13. m. 42. di Sagittario, il mez. Cielo gr. 6. m. 29. di Libra. Gioue, e Venere signori di questa eclisse, la quale sarà grande, come si è detto nel discorso dell'eclisse, e l'ascendente di questa è il grado, & i medesimi minuti della prossima congiunzione di Gioue a Saturno. Gli effetti saranno fuori di quest'anno, però gli tralascio. Gioue, e Venere padroni di detta sinode si ritrouano nel mez. Cielo in Libra, doue sono i luminari, difendono le minacce di detta oscurazione, e le permutano in buoni effetti. Il quadrato di Marte a' Luminari le danneggia, minacciando molte crudeltà, e morti con effusione di sangue. Saturno in duodecima da la nuoua della schiauitudine d'vn gran signore preso da' Barbari. Nell'Irlanda può nascere vn mostro, che darà da pensare a' suoi confinanti.

Circa a' mali di questi giorni. Venere domina la sesta, e la Luna l'ottaua, le pleiadi in quella di Venere, significano asprezza di mali, catarri, & altre molestie.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo potersi vedere qualche nuuolo, e nel di 28. pioggia, per il sestile di Mercurio a Saturno, stante anco, che il di 29. nasce Arturo, che potrebbe dar tuoni, e rinforzar l'acqua; finendo il mese, e poco dopo la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 12. m. 24. mez. gior. a h. 18. m. 12. mez. nor. a h. 6. m. 12. dell'oriuolo.

OTTOBRE.

OTtobre fu dagli antichi dedicato a Marte, e lo dipinsero in forma d'vn giouane vestito di bianco, con nudi piedi, e capo coperto, che tendeua le reti. Le facoltà di questo mese sono spiegate dal Padouano in questi versi.

October varias vocat in certamine classas,
Venatum corpus, tunc tege veste noua.
Nec medicam aspernis opem tunc pharmaca prosunt,
Tunc longa somnum ducere nocte potis.

Entra in Sabato con tempo nuuoloso, & in questo dì si celebra il primo quarto de' luminari a h. 17. m. 34. dell'oriuolo in gr. 8. m. 33 di Libra, mostrando la prima cuspide ortiua gr. 8. di Sagittario, nel mez. Cielo gr. 28. di Vergine. Saturno gouernatore, quale è dentro alla duodecima, e Marte nell'ottaua opposto alla Luna, fanno vn solleuamento di popolo, con strage, morti, e prigionie di quelli. Per la Spagna ci sono significati d'acquisti, & il Sole nel segno di Libra appresso a Gioue, rende placato vn'Ambasciatore per mezzo d'vn Principe Ecclesiastico. Vi doue si sperauano buone nuoue, arriuano auuisi di pianti.

Circa ogl-

Circa a'mali. è l'istessa figura della quarta passata, onde gli stimo i medesimi; stimo però, che Marte impossessato nell'ottaua sia per fargli peggiorare, regnando rossi, e catarri.

Quanto all'aria, stimo bel tempo, potendosi in breue intorbidare, dar'vmido, e nebbia; il dì 5. nasce la Lucida della Corona, & il dì 7. il pessimo quadrato di Marte al Sole, nascendo quasi nel medesimo stante la Spiga della Vergine, che faranno piogge e tuoni, e vento, con gran fortuna in mare; continuando la quarta con mal tempo. Nasce il Sole a h.12.m.16. mez gior.a h 18 m.23.mez.not.a h.6.m 23.dell oriuolo.

Luna piena Venerdi a'7 a h 8. m 51.n.s in gr.15 m.6.d'Ariete. apparendo in oriente gr. 1. di Vergine, nel mez. Cielo gr. 23. di Toro. Venere signora di questa eclisse mitiga i mali significati di quella casa, doue si troua il Luminare offeso; temo di qualche congiura, perche detta Luna è nell'ottaua con la coda del Dragone; dubito non sia adoperato il veleno. Mercurio in seconda col Sole fa pagar caro vn'azzione ardita, & il Sole accresce le spese alla Toscana, con giubilo, e contento generale.

Circa all'infermità, le temo maligne. La Luna offesa in ottaua, e la sesta dominata da Saturno, perciò regneranno febbri quartane, e morbi incogniti da' Medici; e chi s'inferma, con dificulta ricupererà la perduta salute.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo freddo, e nuuolo, stante l'eclisse, che raffredda l'aria, potendo presto ritornar buono. Il trino di Marte a Venere, può ridar pioggia, e vento, mantenendosi la quarta con varietà di tempo. Nasce il Sole a h.13.m.10.mez.gior a h.18 m.35 mez.not.a h.6 m.35 dell'oriuolo.

Vlt. quar. Venerdi a'14.a h.7.m 49.n.s.in gr.22.m.o di Granchio, essendo nella prima gr.22. di Leone, nel mez Cielo gr.12.di Toro Venere dominatrice sta in quarta congiunta a Saturno. Si maligna vno stabile, & è scoperto vn traditore. L'Italia acquista, doue il Trace perde. Et vna Republica ha buona disposizione di Cielo, & è per auere segnalata vittoria. Vn Principe infermo risana, con allegrezza di tutta la sua Corte.

Circa all'infermità, Saturno dispone la sesta, e Gioue l'ottaua, i mali con tutto ciò aueranno qualche ardenza e di poco riposo, ma non pericolosi di morte, stante la beneficenza di Gioue.

Quanto alle vicende dell'aria, nasce in detto giorno l'occhio del Corbo, che significa tempo torbido; & il quadrato di Marte a Mercurio, che può dar pioggia. La congiunzione del Sole a Gioue, vorrebbe fare bel tempo, ma Saturno, che si congiunge con Venere, lo renderà in contrario. Gioue si congiunge a Mercurio, & il Sole all'istesso, che faranno acqua, e venti procellosi; così durando tutta la quarta. Nasce il Sole a h. 13. m. 34. mez gior. a h. 18. m. 47. mez.not.a h.6.m. 47 dell'oriuolo.

Luna nuoua Sabato a'22. a h. 11. m. 23. n. s. in gr. o. m. 29. di Scorpione, apparendo nell'oriente gr. 6. di Libra, nel mez Cielo gr.7.di Granchio, Marte signore stando nell'11. pone disunioni tra suggetti amicheuoli con casi calamitosi; resterà inuaso dall'armi di potente nemico vn tenimento soggetto allo Scorpione, e ne rimarrà signore vn Saturnino. Vn potente per via di politica intende gli auuantaggi d'vn suo interesse, che gli costa caro quanto la vita.

Circa l'infermità Gioue, e Venere sono i custodi delle malattie, per signiore

giate vno la sesta, e l'altro l'ottaua casa; & essendo Venere signora dell'ascendente, renderà l'infermità assai piaceuoli, e men pericolose.

Quanto alla mutazione del tempo, stimo nuuoli, ma con poca durata, nel resto, non accadendo altro, che i soliti aspetti della Luna, si faranno belle giornate. & il giorno degli Apostoli Simone, e Giuda si farà bella fiera nella nostra città di Firenze. I villani posson seminare, che fuori di quella quarta, piangeranno il tempo perduto, e forse non gli verrà fatta fino a Dicembre; finisce la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 13. m. 52 mez. gior. a h. 18. m 56. mez. not a h. 6 m. 56. dell'or.

Pr. quat. Domenica a' 30. a h. 15. m. 42 n. i. in gr. 7. m 54 di Scorpione, ascendendo in oriente gr. 4. di Leone, nel mez. Cielo 18 di Ariete. Marte gouernatore fa continuare nella Candia i rumori dell'armi, e nel Portogallo posson seguir furti, e rapine. La Luna nell'occidente tronca vn'influsso, ch'era destinato per il Piemonte.

Circa a i mali. Saturno è dispositore della sesta, & in essa assiste Venere perciò i mali non saranno maligni, come mostreranno in apparenza; saranno ben si instabili, ma non pericolosi, suffragando la benefica Venere.

Quanto a quello, che s'appartiene all'aria, segue il trino de malefici, che turberà il tempo, finendo il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h. 13. m. 54. mez. gior. a h. 18. m. 58. mez. not. a h. 6. m. 58 dell'oriuolo.

NOVEMBRE.

FV dedicato questo mese a Diana, e gl'antichi lo dipinsero in forma d'vn'huomo rustico, barbuto di nero aspetto, e nel vestito, che araua la terra. Le facoltà di questo mese si contengono negl'infrascritti versi.

Esse salutaris perhibetur mulsa Nouembri,
Gingiber & dulcis fissile melle natans,
Tunc moderata Venus non sit fugienda: cauendum,
In calidis, sed nec sepe lauemur aquis.

Entra in Martedì, e nasce la Lucida della lancia australe, e l'omero sinistro di Ercole, che mantengono l'aria nuuolosa con nebbia, e tempo caliginoso. Il trino di Marte a Mercurio, e la congiunzione di Saturno a Mercurio minacciano acqua, vento, e sospetto di neue, finendo la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 14. m. 12. mez. gior. a h. 10 m. 6. mez. not. a h. 7. m. 6. dell oriuolo.

Luna piena Domenica a' 6. a h. 20. m. 21 dell'oriuolo in gr. 14. m. 33. dello Scorpione, mostrando l'orizonte gr. 18. di Capricorno, nel mez. Cielo in gr. 23. di Scorpione. Marte signore porta per viaggio molte genti per dar l'vltima mano ad vn negoziato, ma temo le venga fatto violenza; in vn luogo sottoposto a' Pesci, vn comandante regio può esser nominato per signore. Venere in casa di Gioue, dà buoni influssi all'oriente con l'aggiustamento di molte differenze.

Quanto a' mali. Mercurio n'è signore, il quale è congiunto a Saturno, però li stimo pericolosi. Quelli, che sono sottoposti all'afflizione della podagra sentiranno aspre ritoccate. Le vertigini saranno frequenti ne' deboli di capo, e di stomaco; & alcuni vecchi vengono assai minacciati.

Circa alla mutazione dell'aria stimo freddo; il dì 9. la nascita delle pleiadi mostra pienamente la qualità vmida, e possono essere inegbiati venti, nel resto seguir bel tempo. Nel dì 13. tramontando la mattina il sinistro piede d'Orione farà intorbidare l'aria con nebbia caliginosa, terminando la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 14. m. 22. mez. gior. a h. 19. m. 16. mez. not. a h. 7. m. 16 dell'oriuolo.

Vlt. quar. Domenica a' 13. a h. 4. m. 21. della n. s. in gr. 21. m. 52. di Leone, essendo nell'oriente il gr. 1. di Granchio, nel mez. Cielo gr. 4. di Pesci. Gioue signore con qualche participatione di Marte, ritrouandosi il Benefico in quinta, trà l'allegrezze del publico ne nasceranno le confusioni. Marte in seconda in trino al Sole, significa tentatiuo grande per vltimar negozj già molto tempo fà sospesi. Saturno in sesta maltratta la seruitù. La Transiluania, non attendo aiuto, si appiglia a vna ragion falsa, e parte di quelli si mettono sotto a dominio tirannico.

Circa l'infermità di questo tempo, assai temo della possanza di Saturno, come anco l'ottaua dominata dal detto Malefico, e Marte vi è opposto; se Venere, che ancor lei è nella sesta, non dà soccorso, temo di varie doglienze, e ne' mali grandi stranaggine: piaccia al Cielo, che io non presagisca la verità, che certo per me ne' farei contento.

Quanto al tempo, ritornerà buono per il trino de' Benefici; ma poco durerà, stante il dì 18. che si celebra la pessima congiuntione del Sole a Saturno, che metterà in campo vn tempo assai turbolente con grandissimo freddo, vento, & acqua per qualche giorno, facendo a' monti mutar faccia, col ritornargli candidi e belli. Nella sera del detto aspetto tramonta la coda dello Scorpione, e la mattina seguente la pleiadi, che augumentano la pioggia, e'l freddo. Il dì 20. il trino del Sole a Marte rinforza l'acqua, & il vento, terminando la quarta con acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 48. mez. gior. a h. 19. m 24. mez. not. a h. 7. m. 24. dell'oriuolo.

Luna nuoua Lunedì a' 21. a h. 4. m. 50. n. s. in gr. 0. m. 4. di Sagittario, ascendendo in oriente gr. 7. di Leone, nel mez. Cielo gr. 21. d'Ariete. Gioue padrone in quarta leua di noia alcuni Scorpioniti, e non permette il male; rafferma vn potente nel trono, il quale vacillaua; accresce le speranze al Portogallo, e trattiene l'intento a Saturno, che nel ben fare ritroua molte difficultà.

Circa i mali, ambedue le cuspide sono dominate da Saturno, significano morbi in quantità, della sua strauagna natura.

Quanto all'aria, sarà nuuolosa per i gran concorsi d'aspetti della quarta passata, dandoci molta acqua, e tal volta il Sole si vedrà con i suoi raggi languidi, e la mattina con nebbia folta; temo assai dell'occaso del Can maggiore, e della stella nebulosa del Sagittario, che faranno terminar la quarta con aria tranquillata. Nasce il Sole a h. 14. m. 58. mez. gior. a h. 19. m. 29. mez. not. a h. 7. m. 29. dell'oriuolo.

Pr. quar. Martedì a' 29. a h. 13. m. 50. dell'oriuolo in gr. 7. m. 37. di Sagittario, apparendo in oriente il gr. 14. di detto segno, nel mez. Cielo gr. 6. di Libra. Gioue vnico dispositore apporta gran fortuna ad vna Città, e Principato soggetto a' Pesci. Marte fa, che molti cacciatori perdendo le lepri, restano senza preda al buio. Nell'Italia segue molto, che dire, e gran confusioni in vna Città dominata dal Leone, solleuandosi a danni d'vn grande, ma vna Real Colonna rattiene il peso del danno, e rimette concordia.

Quanto a' mali, Venere, e la Luna sono le dispensatrici delle infermità; stando Marte nella casa della morte, renderà i mali, che parranno buoni, ma saranno in vn'istante maligni, e mortali.

Quanto a gli affari dell'aria, si comincierà a far tranquilla, ma con gran freddo, terminando così il mese. Nasce il Sole a h. 15. m. 2. mez. gior. a h. 19. m. 31. mez. not. a h. 7. m. 31. dell'oriuolo.

DICEMBRE.

AL tempo di Romolo l'Anno era solamente di dieci mesi, e però l'vltimo mese fu chiamato Dicembre, nome, che sino al tempo d'oggi ha conseruato l'vltimo corso dell'Anno, e gli antichi lo dedicorono alla Dea Veste; le qualità di questo sono comprese ne' versi seguenti.

Escis ante focum calidis vtare Decembri:
Valde olus, & lac tunc sint fugienda tibi.
Tunc vino Venerique indulge, & aromate multo
Sparge cibos, artus sepe labore doma.

Entra in Giouedì con bel tempo. Nasce in questa quarta Arturo, che potrebbe fare qualche nuuolo; stimo, che il freddo sia rallentato, finendo la quarta con grata serenità. Nasce il Sole a h. 15. m. 10. mez. gior. a h. 19. m. 35. mez. not. a h. 7. m. 35. dell'oriuolo.

Luna piena Lunedì a' 5. a h. 8. m. 21. n. s. in gr. 14. m. 27. di Gemini, mostrando l'orizonte gr. 26. di Vergine, nel mez. Cielo 25. di Gemini. Mercurio signore produce instabilitadi, & vn'imbasciata portata fuor di tempo potrebbe perturbare soggetto grande. La Luna nella nona, e Gioue in seconda, significano offitij grandi con guadagni incredibili.

Circa i mali, ambi i Benefici regolano le malattie, e perciò se ne puole sperare ogni bene per la salute de' poueri pazienti.

Quanto alla mutazione dell'aria, la stimo buona; il sestile di Mercurio a Gioue il dì 8. metterà in campo vn vento freddo. Il dì 9. l'opposizione di Marte a Venere, darà pioggia; & il trino de' Malefici, sicome il sestile di Saturno a Venere, la faranno continuare con nebbia, & aria oscura, finendo così la quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 18. mez. gior. a h. 19. m. 39. mez. not. a h. 7. m. 39. dell'oriuolo.

Vltimo quarto Martedì a' 13. a h. 22. m. 54. dell'oriuolo in gr. 22. m. 12. di Sagittario, sormontando l'orizonte gr. 45. di Gemini, nel mez. Cielo gr. 8. d'Acquario. Gioue, e Mercurio egualmente signori, fanno sentir nuoua di diuersi grandi, che trà lor trattano alla gagliarda di Pace, e Concordia, per vnirsi poscia contro vn gran potentato.

Circa i mali, Venere dispone della sesta, & in essa è Saturno, e Gioue, però i mali non saranno in se stessi cattiui, perciò si solleueranno gli ammalati, ma i vecchi patiranno le solite tossi.

Quanto a gli effetti dell'aria, è comparsa in oriente questa mattina l'Aquila, e vorrebbe mantener l'aria nuuolosa, ma credo, che non gli verrà fatto, stante il quadrato de' Benefici, che disporranno il tempo in buona forma, con belle giornate, che possono continuare per molti giorni. Il dì 21. nella leuata del Sole il detto luminare fa passaggio nel segno del Capricorno per aprir la porta all'inuerno nell'anno auuenire, introducendosi con bel tempo, e continuerà per tutti i giorni festiui del santissimo Natale, augumentandolo il sestile del Sole a Gioue, potrebbe venire nuuoloso nell'vltimo, stante certe stel e fisse; ma mi persuado, che poco faranno, con dar fine al mese, & all'anno con giornate serene. Ma che sorte di anno sia stato questo, lo mostreranno gli scrittori a secoli futuri, e ne parleranno gli oggetti, che si sono ritrouati a detti incontri; nè parlo più oltre, che l'affanno in me stesso delle passate miserie mi affligge in modo l'animo, che mi leua il sentimento a proferir parola. Qui (cortese lettore) trattengo il corso alla mia penna, e fini.

e finisco la mia lettura; ti prego a scusare la debolezza di quella, & a compatire gli errori, che con la tua prudenza ritrouerai; douendo anco persuaderti, che scriuo per ischerzo Astrologico, professando di essere Cattolico; e perciò mi protesto di non iscriuere cos'alcuna, che possa in nessun modo contrariare a i sacri dogmi della santa Romana Chiesa. Viui felice. Laus Deo.

ANNOTAZIONE DELLI GIORNI IN QVALSIVOLIA MESE dell'Anno 1661. probiti al cauar sangue, e pigliar medicine.

GENNAIO.

Alli 1. nonilunio, e sestile di Saturno a Mercurio. Alli 5. congiunzione di Mercurio al Sole. Alli 7. prima quadrarura de' luminari. Alli 10. opposto della Luna a Saturno, & il quadrato di Gioue a Mercurio. Alli 11. sestile del Sole a Saturno. Alli 13. opposizione della Luna a Marte. Alli 15. Plenilunio. Alli 16. congiunzione di Mercurio a Marte: Alli 23. vltimo quarto, & il quadrato di Gioue a Marte. Alli 25. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 28. congiunzone della Luna a Marte, & il quadrato di Gioue a Mercurio. Alli 30. nonilunio.

FEBBRAIO.

Alli 4. sestile de' Malefici, sestile di Saturno a Mercurio, e congiunzione di Marte a Mercurio. Alli 6. pr. quar. de' luminari, & opposizione della Luna a Saturno, Alli 11. il pessimo quadrato di Saturno al Sole, e l'opposizione della Luna a Marte. Alli 21. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 22. vlt. quar. Alli 25, quadrato di Saturno a Mercurio. Alli 26. congiunzione della Luna a Marte.

MARZO.

Al 1. Nouilunio. Alli 6. congiunzione di Saturno alla Luna, e la congiunzione di Marte a Venere. Alli 7. pr. quar. de' luminari. Alli 12. congiunzione del Sole a Mercurio. Alli 13. trino di Saturno al Sole, quadrato di Saturno a Venere, trino di Saturno a Mercurio, e opposizione della Luna a Marte. Alli 16. plenilunio, & il quadrato de' Malefici: Alli 20. opposizione di Gione a Mercurio, e congiunzione della Luna a Saturno. Alli 28. congiunzione della Luna a Marte. Alli 30. cattiua congiunzione de' Luminari, & eclisse del Sole.

APRILE.

Alli 2. opposizione della Luna a Saturno. Alli 6. pr. quar. Alli 11. opposizione della Luua a Marte. Alli 14 infausto plenilunio, il quale è vn'eclisse. Alli 16. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 21. il trino de' Malefici. Alli 22. vlt. quar. Alli 25. congiunzione della Luna a Marte. Alli 28. Nouilunio.

MAGGIO.

Alli 2. opposizione della Luna a Saturno. Alli 6. pr. quar. Alli 7. opposizione di Gioue a Marte. Alli 10. opposizione del Sole a Saturno. Alli 14. plenilunio, e congiunzione della Luna a Saturno. Alli 21. vlt. quar. e opposizione di Venere a Saturno. Alli 26. opposiaione della Luna a Saturno. Alli 28. Nouilunio.

GIVGNO.

Al 1. opposizione di Saturno a Mercurio. Alli 4. pr. quar. Alli 8. opposizione della Luna a Marte. Alli 10. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 12. plenilunio. Alli 19. vlt. quar. Alli 21. congiunzione della Luna a Marte. Alli 23. opposizione della Luna a Saturno. Alli 26. Nouilunio. Alli 27. il quadrato di Gioue a Mercurio. Alli 29. congiunzione del Sole a Mercurio.

LVGLIO.

Alli 2. sestile di Marte a Mercurio. Alli 4. pr. quar. de' luminari. Alli 5. opposizione de' Malefici. Alli 7. trino di Saturno al Sole, e congiunzione della Luna a Saturno, e opposizione della Luna a Marte. Alli 12. plenilunio. Alli 18. vlt. quar. Alli 20. opposizione della Luna a Saturno, congiunz. della Luna a Marte, e quadrato di Saturno a Mercurio. Alli 26. Nouilunio. Alli 30. quadr. di Marte a Mercurio.

AGOSTO.

Al 1. quadrato di Venere a Saturno. Alli 3. pr. quar. Alli 4. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 5. opposizione della Luna a Marte. Alli 10. plenilunio, & il quadrato di Saturno al Sole. Alli 16. opposizione della Luna a Saturno. Alli 17. vlt. quar. Alli 18. congiunzione della Luna a Marte. Alli 19. quadrato di Marte a Mercurio. Alli 24. Nouilunio. Alli 26. sestile di Saturno a Venere. Alli 30. congiunzione del Sole a Mercurio. Alli 31. congiunzione della Luna a Saturno.

SETTEMBRE.

Al 1. il pr. quar. de' luminari, & il quadrato di Marte a Venere. Alli 3. opposizione della Luna a Marte. Alli 8. plenilunio. Alli 11. sestile del Sole a Saturno. Alli 12. opposizione della Luna a Saturno. Alli 15. vlt. quar. Alli 16. congiunzione della Luna a Marte. Alli 23. Nouil. & è vn'eclisse. Alli 27. congiunz. della Luna a Satur.

OTTOBRE.

Al 1. pr. quar. e opposizione della Luna a Marte. Alli 8. plenilunio, & è vn'eclisse, e quadrato del Sole a Marte. Alli 10. opposizione della Luna a Saturno. Alli 13. trino di Marte a Venere. Alli 14. congiunzione della Luna a Marte. Alli 15. vlt. quar. Alli 16. quadrato di Marte a Mercurio. Alli 17. congiunzione di Saturno a Venere. Alli 21. congiunzione del Sole a Mercurio. Alli 27. Nouilunio. Alli 25. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 29. opposizione della Luna a Marte. Alli 30. pr. quar. e trino de' Malefici.

NOVEMBRE.

Alli 5. congiunzione di Saturno a Mercurio, e trino di Marte a Mercurio. Alli 6. plenilunio. Alli 7. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 11. congiunzione della Luna a Marte. Alli 13. vlt. quar. Alli 18. congiunzione del Sole a Saturno. Alli 20. trino del Sole a Marte. Alli 21. Nouilunio, e la congiunzione della Luna a Saturno. Alli 26. opposizione della Luna a Marte. Alli 29. pr. quar. de' luminari.

DICEMBRE.

Alli 4. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 6. plenilunio. Alli 7. congiunzione della Luna a Marte. Alli 9. opposizione di Marte a Venere. Alli 10. sestile di Saturno a Venere, e trino de' Malefici. Alli 13. vlt. quar. Alli 19. congiunzione della Luna a Saturno. Alli 21. Nouilunio. Alli 23. opposizione della Luna a Marte. Alli 28. pr. quar. de' luminari.

IL FINE.

Il P. M. Lelio Mela Seruita nostro Cons. del S. Vfizio riuegga la presente opera, intitolata Lucidario Astrologico di Gio' Fei Fiorentino, e riferisca. Questo dì 13 Nouembre 1660.

F. Angelo Ottauiani da Popoli Canc. del S. Vfizio de mand.

Reuerendiss. P. Inquis., Conforme l'ordine datomi da V. P. Reuerendiss. ho veduto questo Lunario di Gio. Fei, intitolato Lucidario Astrologico; nè vi ho trouato cosa, che repugni nè alla nostra santa fede, ne a buoni costumi, in fede mano propria, questo dì 17. Nouemb. 1660.

P. Lelio Mela de' Serui Consultore del S. Vfizio.

Stante la sudetta attestazione, si stampi, questo dì 19. Nouembre 1660.

F. Angelo Ottauiani da Popoli Canc. del S. Vfizio, de mand.

Alessandro Vettori Senatore, Auditore di S. A. S.